

Committente:

CONSOB

Via G.B. Martini 3, Roma

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(Art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs 81/2008)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

Azienda Appaltatrice:

KAY SYSTEMS ITALIA S.r.l. unipersonale

Appalto:

Fornitura, installazione, configurazione e servizio di manutenzione sistema ingegnerizzato per il DBMS Oracle

1	Gestione del documento.....	3
2	Lista delle revisioni.....	3
3	Dati salienti dell'appalto.....	4
4	Organigramma per la Sicurezza degli edifici.....	4
5	Appaltatore del servizio.....	4
6	Sede di Via G. B. Martini, 3 – ROMA.....	5
7	Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza.....	5
8	Disposizioni a tutela della sicurezza.....	6
9	Modalità operative per le attività dell'appalto.....	7
9.1	Misure a carico del committente.....	7
9.2	Misure a carico dell' Appaltatore.....	7
10	Stima dei costi della sicurezza.....	7
11	Allegati.....	8

1 Gestione del documento

Elaborazione e Sottoscrizione:

	FIRMA	DATA
Sede di Roma - Per il datore di lavoro committente (in forza della delega del 9/02/2015) Ing. Piergiuseppe Manzione		28 novembre 2017

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

2 Lista delle revisioni

Revisione	Data
1	6 aprile 2017
2	21 luglio 2017
3	28 novembre 2017

3 Dati salienti dell'appalto

Appalto di: “Fornitura, installazione, configurazione e servizio di manutenzione sistema ingegnerizzato per il DBMS Oracle”.

Descrizione sintetica : L’oggetto della fornitura consiste nella fornitura di un sistema ingegnerizzato Oracle Super Cluster, che sarà ubicato nella sede della Consob di Roma, in Via G.B. Martini 3, e del relativo servizio di manutenzione del produttore (Oracle) per tale classe di apparati nonché del servizio di supporto specialistico per la migrazione del database. In particolare si richiede la fornitura del servizio di manutenzione per 36 mesi, per gli apparati descritti nel paragrafo “Descrizione della fornitura” del documento “Specifiche Tecniche”.

I livelli di servizio richiesti dovranno essere quelli specificati nel capitolo “Modalità di erogazione del servizio” del documento “Specifiche Tecniche”.

Referente del Contratto: da definire;

Durata del Contratto: Inizio: 1 gennaio 2018 (presunta)–
Fine: 36 mesi dall’inizio del servizio.

4 Organigramma per la Sicurezza degli edifici

Datore di lavoro: Dott. Angelo Apponi – Direttore Generale Consob -

Responsabile del SPP- *vedi allegati piani di emergenza*

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: *vedi allegati piani di emergenza*

Medico Competente *vedi allegati piani di emergenza*

Coordinatore per l'emergenza di edificio: *vedi allegati piani di emergenza*

Squadra di emergenza e primo soccorso: *vedi allegati piani di emergenza*

5 Appaltatore del servizio

Impresa: KAY SYSTEMS ITALIA S.r.l. unipersonale

Indirizzo sede legale: Viale Libano 80 00144 ROMA

Indirizzo unità produttive: Viale Libano 80 00144 ROMA

Codice Fiscale e P. IVA: IT05380651009

Legale Rappresentante: dott. MATTEO VIVIANO nato a Torre del Greco (NA) il 25-7-1960

Datore di lavoro: dott. MATTEO VIVIANO nato a Torre del Greco (NA) il 25-7-1960

Referente del coordinamento: dott. MATTEO VIVIANO nato a Torre del Greco (NA) il 25-7-1960

Medico competente: dott. VITO LUONGO

6 Sede di Via G. B. Martini, 3 – ROMA

La sede di Roma di via G. B. Martini 3, è di proprietà dell'Istituto ed è stata ristrutturata per essere consegnata alla Consob con tutte le certificazioni di legge.

Il complesso è costituito da un corpo principale ad uso uffici, di dieci piani fuori terra, articolato in tre braccia, nonché da un corpo più piccolo di quattro piani fuori terra, sempre destinato ad uso uffici.

Il complesso dispone anche di quattro piani interrati. In particolare due di essi (2° e 3°) sono destinati ad autorimesse che possono ospitare ciascuno circa duecento autovetture, uno (4°) occupato da impianti tecnologici ed uno (1°) occupato da un bar ed una sala mensa, non attivi, locali archivio, magazzino sportello bancario ed alcuni uffici.

Completa la consistenza del complesso immobiliare un auditorium, con platea e galleria con un totale di 240 posti.

La superficie lorda complessiva dell'intero immobile è pari a mq. 40.362, di cui mq. 26.655 fuori terra.

La Consob ha acquistato i tre quinti del complesso immobiliare, frazionato da cielo a terra, e pertanto dispone delle seguenti superfici:

mq. 22.589 in proprietà esclusiva (uffici, archivi, magazzini, autorimessa al 2° piano interrato, terrazzi ed aree scoperte);

mq. 1.611 in comproprietà millesimale (bar e mensa non attivi, auditorium ed aree di disimpegno);

mq. 1.019 in proprietà condominiale (locali per impianti tecnologici e rampe di accesso alle autorimesse).

7 Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di Rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste nel presente appalto nelle sedi Consob, e soprattutto in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari in cui è previsto anche l'espletamento di servizi e/o lavori appaltati a terzi da Consob sono emerse possibili situazioni di interferenza.

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili al servizio in oggetto, in quanto parzialmente compresenti con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate a soggetti terzi dalla Consob.

Particolare attenzione sarà da prestare alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire in presenza del personale dell'esecutore.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario ufficio con particolare riguardo alle

giornate di sabato, domenica e festivi. Se necessario la Consob metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con le attività del presente appalto.

Ai fini sopra esposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a possibili nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi del personale destinato ad eseguire le attività del presente appalto.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

- Sovrapposizione con il normale lavoro d'ufficio: nessun rischio da interferenza;
- Sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo in materiale lasciato incustodito;
- Sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito;
- Presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dall'Impresa, quest'ultima verrà edotta circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuta al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato, l'Impresa sarà tenuta a segnalare al Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Consob o ad un suo delegato tutti i fatti, eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possano costituire rischi da interferenze.

8 Disposizioni a tutela della sicurezza

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20, comma 3 del D.Lgs 81/2008).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, dovranno essere concordate con il referente del contratto, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura delle sbarre di accesso all'area, in particolare, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli avverrà sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto alla vigilanza atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente del contratto;

- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il referente del contratto per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

9 Modalità operative per le attività dell'appalto

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo e gestionale.

9.1 Misure a carico del committente

- Designazione di un responsabile per l'esecuzione del contratto che avrà funzione anche di responsabile del Coordinamento;
- Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro);
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- Comunicazione all'appaltatore del piano di emergenza predisposto per l'edificio comprensivo dei nominativi degli addetti deputati ad attuare le misure previste in caso di emergenza antincendio.

9.2 Misure a carico dell' Appaltatore

- Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio.
- Consegna del proprio documento di Valutazione del Rischio.
- Comunicazione di un referente operativo del Coordinamento.
- Informazione e Formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne della Consob per la sede presso la quale viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

10 Stima dei costi della sicurezza

I costi della sicurezza, globalmente valutati, in riferimento a:

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- b) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- c) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- d) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nello specifico si prevedono le seguenti misure:

MISURA:	QUANTITÀ:	COSTO	COSTO X U.M.:
Informazione e Formazione specifica dei rischi residui da interferenza presenti presso le sedi in cui si presta l'opera (procedure specifiche relative all'organizzazione interna in materia di pronto	4 H	€ 150,00	€ 600,00

soccorso e antincendio)			
		TOTALE	€ 600,00

Pertanto i costi per la sicurezza possono essere computati globalmente pari ad € 600,00 (IVA esclusa) per il periodo contrattuale (1.1.2018 –31.12.2020).

11 Allegati

Si allegano alla presente:

Planimetria del CED (Via Martini 3 di Roma) ove si concentreranno in particolare le attività contrattuali;

Il piano di evacuazione e d'emergenza della sede interessata dal contratto:

- Via Martini 3 - Roma

CON0018
UP001 - ED001



CONSOB


Commissione Nazionale Società e Borsa
Via G. B. Martini 3 - 00198 Roma

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza

(Titolo I Sezione VI D. Lgs 81/08 - D.M. 10/03/98)
Procedura per la gestione delle emergenze e per
l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed
immediato

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

Il sottoscritto Angelo Apponi in qualità di Datore di Lavoro della CONSOB con sede in via G.B. Martini n.3 – Roma



- Visto il D.P.R. 30 giugno 1995
- visto il D.M. del 10/03/1998 recante “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- Visto il D.Lgs 81/2008 Testo Unico per la sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Visto il DPR 01/08/2011 n.151

A P P R O V A

il presente “Piano di emergenza”, redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione, concerne le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di eventi accidentali (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, ecc.) che dovessero interessare tutti gli ambienti di lavoro.


FIRMA _____

DATA ___/___/___

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	<i>Ente/Amm.ne</i>	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
1.1	Premessa.....	4
1.2	Struttura del documento	5
1.3	Gestione del documento.....	6
2	DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE	7
3	LOCALIZZAZIONE GENERALE DELL'IMMOBILE	8
4	DESCRIZIONE E IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	9
4.1	Descrizione generale del sito.....	9
4.2	Attività/ambienti soggetti a CPI.....	11
4.3	Descrizione dell'attività lavorativa	12
4.4	Affollamento	12
4.5	Attività svolte da ditte terze all'interno della sede.....	13
4.6	Sistemi di protezione attivi.....	14
4.7	Scale di emergenza.....	18
4.8	Uscite di emergenza.....	19
4.9	Punto di raccolta.....	23
4.10	Presenza lavoratori esposti a rischi particolari.....	23
4.11	Elenco addetti alla gestione delle emergenze, antincendio, primo soccorso.....	23
5	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	26
5.1	Emergenze in relazione all'orario.....	26
5.2	Emergenze durante l'orario di attività.....	26
5.3	Emergenze al di fuori dell'orario di attività	27
5.4	Le figure dell'emergenza	28
5.5	Schemi di flusso comunicazioni e interventi.....	29
6	ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO	31
6.1	Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo	31
6.2	Procedure di Intervento per il personale fuori orario di lavoro ordinario	40
7	PROCEDURE GENERALI DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO	41
8	ALLEGATO 1: MODELLI DI CHIAMATA DI EMERGENZA	55
9	ALLEGATO 2: ISTRUZIONI PER IL PERSONALE	57
10	ALLEGATO 3: NUMERI UTILI	61
11	ALLEGATO 4: PLANIMETRIE PERCORSI ESODO	64

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte per ciascuna sede e/o unità produttiva e da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, quale:

- INCENDIO
- TERREMOTO
- FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE
- ALLUVIONE
- TROMBA D'ARIA
- CADUTA AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI
- MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE
- INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

1.2 Struttura del documento


Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, tipo di azienda, conformazione strutturale/impiantistica, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc);
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la descrizione dei relativi compiti e responsabilità;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

In particolare le sezioni di cui si compone il presente documento sono le seguenti:

- ANAGRAFICA E DESCRIZIONE AMBIENTI: descrizione della sede Consob in oggetto con evidenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro e del loro affollamento, dei sistemi di rilevazione e di allarme, dei sistemi di protezione attivi e passivi, dell'articolazione delle squadre di emergenza;
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: definizione delle misure di prevenzione e protezione attuate in funzione dell'organigramma dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e schema operativo dei flussi di comunicazione da attivare in caso di emergenza;
- ISTRUZIONI E PROCEDURE DI EMERGENZA: descrizione dettagliata di ruolo, compiti e responsabilità di ciascun soggetto designato alla gestione delle emergenze (coordinatore delle emergenze, addetti alle emergenze, addetti ai disabili, addetti alle comunicazioni interne ed esterne, lavoratori, visitatori, prestatori d'opera occasionali) e illustrazione delle procedure da attivare in relazione alla specifica tipologia di emergenza;
- PLANIMETRIE: planimetria delle vie di esodo (una per ogni piano dell'unità produttiva), da affiggere in corrispondenza di ogni piano, con indicazione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

1.3 Gestione del documento


Il Piano di Emergenza verrà custodito presso l'unità produttiva a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

E' opportuno che una copia del Piano di Emergenza sia conservata anche presso l'Archivio dell'Ente unitamente alla documentazione relativa all'immobile in oggetto.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate ai dipendenti almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma (esercitazioni antincendio).



Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai dipendenti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	<i>Ente/Amm.ne</i> Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
	<i>Plesso</i> Via G.B. Martini 3 - Roma	

2 DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE

DENOMINAZIONE SEDE	CONSOB – Commissione Nazionale Società e Borsa
INDIRIZZO	Via G.B. Martini 3 - ROMA
TELEFONO	06.8477614
ATTIVITÀ LAVORATIVE	Attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi
N. TOTALE LAVORATORI	467
CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRONTO SOCCORSO	Gruppo B (ex D.M.388 15/07/2003)

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

4 DESCRIZIONE E IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La presente sezione fornisce una descrizione della sede Consob in oggetto volta ad evidenziare sia le misure tecniche adottate per prevenzione delle emergenze (sistemi di allarme, impianti di rilevazione e protezione antincendio, ecc.) che l'articolazione dei luoghi in funzione di un'eventuale situazione di emergenza (vie d'esodo, uscite di emergenza, punto di raccolta, ecc.).

4.1 Descrizione generale del sito



Gli uffici Consob in oggetto sono collocati all'interno di un edificio ubicato in corrispondenza del civico n.3 di via G.B. Martini, costituito da dieci piani fuori terra, un piano seminterrato e tre piani interrati.

L'accesso pedonale per il personale Consob ed i visitatori esterni è ubicato in corrispondenza del civico n.3 di via G.B. Martini ed immette in una hall presidiata durante l'orario ordinario di lavoro, dagli addetti alla reception ivi collocata.



La sede Consob in oggetto è dotata di un secondo ingresso sia pedonale che carrabile, presidiato dagli addetti alla vigilanza, sito in via Claudio Monteverdi n.19 dal quale, mediante una rampa, si raggiunge l'autorimessa.

L'edificio è caratterizzato da una configurazione planimetrica longitudinale, gli uffici sono localizzati lungo i lati perimetrali mentre servizi igienici, vani tecnici e collegamenti verticali (scale e ascensori) costituiscono un blocco centrale delimitato dal corridoio di distribuzione orizzontale.

I piani fuori terra sono adibiti ad uso ufficio, al piano seminterrato è ubicato l'archivio e gli uffici "protocollo", ai piani interrati sono dislocati prevalentemente vani tecnici e di servizio, oltre che l'Auditorium.

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB		
	Plesso Via G.B. Martini 3 - Roma		



VIA G.B. MARTINI						
CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA						
Descrizione	Piano		Destinazione d'uso			
	4° INTERRATO		Vani Tecnici (ascensore, pompe antincendio condominiali, centrale idrica)			
	3° INTERRATO		Vani Tecnici (cabina elettrica, centrale antincendio, gruppo continuità) – Vani ad uso delle ditte esterne (pulizie, manutenzione, ecc.)			
	2° INTERRATO		Autorimessa – Auditorium – Servizi Igienici			
	SEMINTERRATO		Archivio – Magazzino – Uffici – Auditorium – Portineria Servizio Vigilanza – Centrale Telefonica – Sala Medica – Sportello Bancario – Vani ad uso sindacale			
	PIANO TERRA		Uffici – Reception – Biblioteca - Ced			
	1° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	1° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	2° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	3° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	4° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	5° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	6° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
	7° PIANO		Uffici – Archivi di piano			
8° PIANO		Uffici – Archivi di piano				
9° PIANO		Sale Riunione – Vani Tecnici (Uta, Quadri Cdz)				
Superficie Lorda		25.219 mq				
Piani di pertinenza	FUORI TERRA		INTERRATI		SEMINTERRATI	
	10		3		1	
Collegamenti verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE	SCALE AUTORIMESSA VERSO ESTERNO	
	4	2	2	1	2	

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	<i>Ente/Amm.ne</i>		Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB
	<i>Plesso</i>		Via G.B. Martini 3 - Roma

4.2 Attività/ambienti soggetti a CPI

Di seguito si evidenziano gli spazi a rischio specifico di incendio presenti nella sede per i quali, secondo quanto previsto dal D.P.R. 151/2011, è stata richiesta l'autorizzazione da parte dei VV.FF.

DPR 151/2011		AREA DI LAVORO / ATTIVITÀ
N° ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SOGGETTA	
34 (ex 43)	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	ARCHIVI/BIBLIOTECA
49 (ex 64)	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	GRUPPO DI CONTINUITÀ (esterno all'edificio)
65 (ex 83)	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 .	AUDITORIUM
75 (ex 92)	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2 .	AUTORIMESSA
77 (ex 94)	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	INTERA SEDE
71 (ex 89)	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	INTERA SEDE

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	<i>Ente/Amm.ne</i>		Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB
	<i>Plesso</i>		Via G.B. Martini 3 - Roma

4.3 Descrizione dell'attività lavorativa

Le attività svolte in generale, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi.

4.4 Affollamento


In relazione alla distribuzione delle attività ai piani e con riferimento all'affollamento, vengono, di seguito, indicate le presenze ripartite per tipologia di soggetto presente.


All'interno della sede Consob in oggetto è presente un Auditorium, utilizzato per corsi di formazione e convegni, ad uso prevalentemente interno, dislocato al 2° piano interrato per il quale si può ipotizzare un affollamento massimo pari a circa 160 unità.

PIANO	PERSONALE DIPENDENTE	OSPITI	SALE RIUNIONI (*)	PERSONALE DITTE TERZE (**)	DISABILI	TOTALE
4° PIANO INTERRATO	---	---	---	2	---	2
3° PIANO INTERRATO	---	---	---	2	---	2
2° PIANO INTERRATO	---	160	---	2	---	162
SEMINTERRATO	9	---	---	5	---	14
PT	19	---	20	2	1	42
1°P	46	---	---	48	---	94
2°P	53	---	---	2	---	55
3°P	65	---	---	2	---	67
4°P	66	---	---	2	---	68
5°P	47	---	40	2	---	89
6°P	32	---	40	2	---	74
7°P	63	---	---	2	---	65
8°P	67	---	---	2	---	69
9°P	---	---	50	2	---	52
TOTALE	467				1	

(*) AFFOLLAMENTO MASSIMO DELLE SALE RIUNIONI PRESENTI AI PIANI

(**) MASSIMO AFFOLLAMENTO PERSONALE DITTE ESTERNE IPOTIZZABILE PRESENTE CONTEMPORANEAMENTE


	emissione: Luglio 2015	revisione n°: 00	Pag. 12/76
---	------------------------	------------------	---------------

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	


4.5 Attività svolte da ditte terze all'interno della sede


All'interno della sede Consob in oggetto vengono svolte da ditte terze le seguenti attività:

- attività di pulizia;
- attività di manutenzione ordinaria impianti;
- attività di manutenzione ordinaria di vario tipo (finiture, ecc.)


PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA
	Ente/Amm.ne	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

4.6 Sistemi di protezione attivi



SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI				
	PIANO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	NUMERO
	ESTINTORI PORTATILI 	3° PIANO INTERRATO	Corridoio	Polvere 6 Kg.
Corridoio			CO ₂ 5 Kg.	10
2° PIANO INTERRATO		Autorimessa	Polvere 6 Kg.	23
		Autorimessa	CO ₂ 5 Kg.	2
		Auditorium	Polvere 6 Kg.	31
		Auditorium	CO ₂ 5 Kg.	2
SEMINTERRATO		Corridoio	Polvere 6 Kg.	27
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	15
PT		Corridoio	Polvere 6 Kg.	19
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	11
1°P		Corridoio	Polvere 6 Kg.	16
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	4
2°P		Corridoio	Polvere 6 Kg.	17
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2
3°P		Corridoio	Polvere 6 Kg.	15
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	3
4°P		Corridoio	Polvere 6 Kg.	16
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2
5°P		Corridoio	Polvere 6 Kg.	16
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2
6°P	Corridoio	Polvere 6 Kg.	16	
	Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2	

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
	Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

	7°P	Corridoio	Polvere 6 Kg.	18
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2
	8°P	Corridoio	Polvere 6 Kg.	15
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	2
	9°P	Corridoio	Polvere 6 Kg.	11
		Corridoio	CO ₂ 5 Kg.	7
IDRANTI 	3° PIANO INTERRATO	Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	1
	2° PIANO INTERRATO	Autorimessa	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	6
	SEMINTERRATO	Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	3
		Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
	PT	Atrio/Corridoio/Biblioteca	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
		Scala A	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	1
	1°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	2°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB <small>COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA</small>
	Ente/Amm.ne	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	3°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	4°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	5°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	6°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	7°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma		

	8°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	4
	9°P	Scala A – Scala C	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	2
		Corridoio - Terrazzo	UNI 45 (con manichette flessibili da 25 mt.)	3
ATTACCO AUTOPOMPA	PT	Area antistante via G.B. Martini n.7	UNI 70	1

IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO	PIANO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
	3° PIANO INTERRATO	Depositi - Spazi Comuni	Sprinkler
	2° PIANO INTERRATO	Autorimessa	Sprinkler
	SEMINTERRATO	Archivio - Auditorium	Sprinkler
	PT	CED - Biblioteca	Gas Estinguente


IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI E ALLARME SONORO/VISIVO ANTINCENDIO	PIANO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
	Tutti i piani	Sala CED, Magazzino, Archivi, Autorimessa, Corridoi, ecc..	Rilevatori di fumo elettronici con pulsanti allarme ad azionamento manuale


Note:

Centralina di rilevazione fumi ubicata al piano seminterrato in corrispondenza della reception (presidiata h24).


Pulsanti di attivazione impianto sonoro/visivo di allarme ubicati lungo i corridoi ed in corrispondenza degli spazi comuni.


L'edificio è munito di idonea **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA** nonché di **SEGNALETICA DI EMERGENZA**.

	emissione: Luglio 2015	revisione n°: 00	Pag. 17/76
---	------------------------	------------------	---------------

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	Ente/Amm.ne	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	





4.7 Scale di emergenza


Scale Emergenza				
	ID scala	Piani Collegati	Caratteristiche	Larghezza (mt.)
	A	3° Interrato – 9°P	Scala interna all'edificio, compartimentata Corrimano ad altezza regolare Rampa lineare Gradini dimensioni alzata/pedata: 30 x 17 cm Antidrucciolo posizionato sui gradini	Larghezza 1,30
	B	2° Interrato – PT	Scala interna all'edificio, compartimentata Corrimano ad altezza regolare Rampa lineare Gradini dimensioni alzata/pedata: 29 x 16 cm Antidrucciolo posizionato sui gradini	Larghezza 0,65
	C	3° Interrato – 9°P	Scala interna all'edificio, compartimentata Corrimano ad altezza regolare Rampa lineare Gradini dimensioni alzata/pedata: 30 x 17 cm Antidrucciolo posizionato sui gradini	Larghezza 1,30
	D	PT – 9°P	Scala interna all'edificio, compartimentata Corrimano ad altezza regolare Rampa lineare Gradini dimensioni alzata/pedata: 30 x 17 cm Antidrucciolo posizionato sui gradini	Larghezza 1,30
	E	2° Interrato – PT	Scala interna all'edificio, compartimentata Corrimano ad altezza regolare Rampa lineare Gradini dimensioni alzata/pedata: 29 x 16 cm Antidrucciolo posizionato sui gradini	Larghezza 0,65

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma		

4.8 Uscite di emergenza


Di seguito vengono riportate le uscite di emergenza di ambienti ove l'attività prevede la presenza continua e sistematica di personale.

Uscite di emergenza							
Piano	ID uscita	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	H (mt.)
3° INTERRATO 	UE38	A	Vani Tecnici	Corridoio	REI 120 Anta unica Maniglione antipanico	1.2	2.1
	UE37	C	Vani Tecnici	Corridoio	REI 120 Anta unica Maniglione antipanico	1.3	2.1
2° INTERRATO 	UE36	/	Autorimessa	Rampa	Varco aperto di accesso	2.8	2.5
	UE35	E	Autorimessa	Corridoio di transito	REI 120 Anta unica Maniglione antipanico	0.95	2.1
	UE34	B	Autorimessa	Corridoio di transito	REI 120 Anta unica Maniglione antipanico	0.95	2.1
SEMINTERRATO 	UE33	---	S07 - Ambulatorio	Corridoio	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.8	2.1
	UE32	---	da S01 a S04 Archivio – da S09 a S11	Corridoio	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.8	2.1
PT 	UE1	D	da T04 a T09	Corridoio	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.4	2.1
	UE2	C - A	T10 –T11	Hall d'ingresso	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.2	2.1
	UE3	C - A	T10 –T11	Hall d'ingresso	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.2	2.1
	UE4	C	da T01A a T03/CED	Corridoio	Doppia Anta Maniglione antipanico Vetro/alluminio	1.4	2.1

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB		
Ente/Amm.ne	Plesso		
		Via G.B. Martini 3 - Roma	


Uscite di emergenza

Piano	ID uscita	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	H (mt.)
1°P 	UE5	A	da 131 a 135 - 115/115A	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE6	C	da 119 a 130	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE7	D	da 101 a 114	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
2°P 	UE8	A	da 228 a 232 - da 216 a 214A	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE9	C	da 201 a 213	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE10	D	da 217 a 227	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
3°P 	UE11	A	da 314B a 315 - da 326B a 327	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE12	C	da 301 a 313	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE13	D	da 316 a 326A	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipanico Specchiatura in vetro	1.8	2.4

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB		
Plesso Via G.B. Martini 3 - Roma			

Uscite di emergenza

Piano	ID uscita	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	H (mt.)
4°P 	UE14	A	da 415A a 417 – da 431 a 435	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE15	C	436 - da 401 a 414	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE16	D	da 418 a 430	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
5°P 	UE17	A	da 514 a 512 – da 526 a 529	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE18	C	530 - da 501 a 511	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE19	D	da 515 a 525	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
6°P 	UE20	A	da 624 a 628 – 613/614	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE21	C	629 - da 601 a 612	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE22	D	da 614 a 623	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	Ente/Amm.ne Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB		
Plesso Via G.B. Martini 3 - Roma			

Uscite di emergenza

Piano	ID uscita	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	H (mt.)
7°P 	UE23	A	da 732 a 734 da 716 a 718	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE24	C	da 701 a 715	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE25	D	da 719 a 731	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
8°P 	UE26	A	da 830 a 835 da 815 a 817	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE27	C	da 801 a 814	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE28	D	da 818 a 830	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
9°P 	UE29	A	Sale riunione	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4
	UE30	C	Sale riunione	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.4	2.1
	UE31	D	Sale riunione	Corridoio	REI 60 Doppia Anta Maniglione antipánico Specchiatura in vetro	1.8	2.4

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

4.9 Punto di raccolta

Punto di raccolta	Descrizione
<p>Punto A</p>	<p>È stato individuato come punto di raccolta il marciapiede antistante via G.B. Martini n.3</p>

4.10 Presenza lavoratori esposti a rischi particolari

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolari.

4.11 Elenco addetti alla gestione delle emergenze, antincendio, primo soccorso

Alla luce dell'organigramma funzionale nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'unità produttiva in oggetto, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.



Le informazioni sintetizzate nel prospetto di seguito riportato verranno descritte dettagliatamente nella sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" del presente documento con l'indicazione, per ciascuna figura, di compiti e responsabilità.

La sede dispone di Squadre di Emergenza Evacuazione e Primo soccorso così composte:



- COORDINATORE DELLE EMERGENZE
- ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI (ADDETTO RECEPTION)
- SQUADRA DI EMERGENZA (ADDETTI ANTINCENDIO)
- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
- AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI

La tabella seguente riporta l'elenco del personale individuato e nominato secondo quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008


	<p>emissione: Luglio 2015</p>	<p>revisione n°: 00</p>	<p>Pag. 23/76</p>
--	-------------------------------	-------------------------	-----------------------

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	Ente/Amm.ne	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
RUOLO	NOMINATIVO	PIANO	TELEFONO
COORDINATORE DELLE EMERGENZE (EFFETTIVO)	Piergiuseppe Manzione	//	06.8477818
COORDINATORE DELLE EMERGENZE (SOSTITUTO)	Roberto Stanzione	//	06 8477416
ADDETTI ANTINCENDIO/PRIMO SOCCORSO	Emanuele Cinconze Trovato	SEMINTERRATO	06 8477547
	Maurizio Frosini	SEMINTERRATO	06 8477279
	Claudio Querci	SEMINTERRATO	06 8477227
	Roberto Stanzione	SEMINTERRATO	06 8477416
	Fabio Vasselli	SEMINTERRATO	06 8477654
	Barbara Bracci	PT	06 8477308
	Giulio Corini	PT	06 8477409
	Luciano Marcelli	PT	06 8477293
	Ruggero Ridinò	PT	06 8477728
	Alfredo Sebastiani	PT	06 8477305
	Andrea Tarantino	PT	06 8477521
	Roberto Antonucci	1°P	06 8477565
	Lauretta Ferrari	1°P	06 8477208
	Claudio Gentili	1°P	06 8477669
	Giuseppe Murabito	1°P	06 8477841
	Nelda Sotis	1°P	06 8477263
	Enea Franza	2°P	06 8477494
	Marco Giovinazzo	2°P	06 8477460
	Paolo Palmisano	2°P	06 8477473
	Valeria Scattini	2°P	06 8477291
	Pietro Vigilante	2°P	06 8477456
	Paolo Citoni	3°P	06 8477266
	Roberto De Santis	3°P	06 8477814
	Carlo Guarino	3°P	06 8477249
	Barbara Leoni	3°P	06 8477342
	Pietro Rizzo	3°P	06 8477740
	Vincenzo Vicari	3°P	06 8477937
Vincenzo Cimino	4°P	06 8477367	
Augusto Marciano	4°P	06 8477361	
Giovanni Martinelli	4°P	06 8477410	

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	<i>Ente/Amm.ne</i>	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
	Federico Picco	4°P	06 8477690
	Roberto Procopio	4°P	06 8477601
	Francesco Savasta	4°P	06 8477911
	Federica Torsello	4°P	06 8477844
	Giusto Balzano	5°P	06 8477737
	Valentina Caldarazzo	5°P	06 8477295
	Danila D'antini	5°P	06 8477334
	Stefano Franci	5°P	06 8477621
	Luca Giordani	5°P	06 8477387
	Cristiana Ladelci	5°P	06 8477527
	Lorenzo Solinas	5°P	06 8477546
	Massimiliano Camponovo	6°P	06 8477987
	Valentina Fioramonti	6°P	06 8477391
	Valerio Torano	6°P	06 8477422
	Clorinda Caldora	7°P	06 8477522
	Alessandra Cassetti	7°P	06 8477326
	Eugenia Della Libera	7°P	06 8477251
	Andrea Giannetti	7°P	06 8477791
	Michele Grillo	7°P	06 8477321
	Antonella Icearco	7°P	06 8477727
	Dorella Serrechia	7°P	06 8477337
	Paolo Sottili	7°P	06 8477525
	Elvira Belluno	8°P	06 8477548
	Annalisa Carbone	8°P	06 8477715
	Giovanni Casu	8°P	06 8477283
	Maurizio Condemi	8°P	06 8477378
	Luca Ricciardi	8°P	06 8477812
	Stefano Scarano Vaga	8°P	06 8477452
	Gianfranco Spognetta	8°P	06 8477505
	Bernardo Vellone	8°P	06 8477513
ADDETTI AUSILIO DISABILI	Mauro Grandoni	PT	06 8477220
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI	Reception	PT	06 84771

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno della sede.

La corretta "gestione" dell'emergenza presuppone da un lato l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione dall'altro l'identificazione di soggetti con compiti specifici da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Pertanto di seguito verranno identificate le figure designate, per la presente unità produttiva, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi comunicativi fra le stesse.

5.1 Emergenze in relazione all'orario


L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato in maniera significativa dalla variabilità di alcuni fattori, come ad es. il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di lavoro o al di fuori di questo.


5.2 Emergenze durante l'orario di attività

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'orario di lavoro, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nell'edificio.

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, sia compreso

TRA IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ DALLE 8 ALLE 18

	<p>emissione: Luglio 2015</p>	<p>revisione n°: 00</p>	<p>Pag. 26/76</p>
---	-------------------------------	-------------------------	-----------------------

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

5.3 Emergenze al di fuori dell'orario di attività

Il tempo che è al di fuori del normale orario di attività può essere considerato, indicativamente, come segue:


DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ': DALLE ORE 18 ALLE ORE 8 DEL GIORNO SUCCESSIVO

DALLE ORE 18 DEL VENERDÌ' ALLE ORE 8 DEL LUNEDÌ'

**DALLE ORE 18 DEL GIORNO PRECEDENTE IL GIORNO FESTIVO
INFRASETTIMANALE ALLE ORE 8 DEL PRIMO GIORNO LAVORATIVO
SUCCESSIVO**

Durante queste fasce di orario non si può tuttavia escludere l'assoluta assenza di persone che, per particolari motivi, potrebbero essere presenti ed in situazione a maggior rischio in quanto assente la Squadra di emergenza.



La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta, soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente. Pertanto le attività lavorative al di fuori del normale orario dovranno essere notificate all'Addetto alla Vigilanza.

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

5.4 Le figure dell'emergenza

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando alla sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" per la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

Figure dell'emergenza	Descrizione	Acronimi
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI	Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso il Coordinatore per l'Emergenza dell'immobile e gli organi esterni di soccorso	AC
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza	CE
SQUADRA DI EMERGENZA (ADDETTI ANTINCENDIO)	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998	SE
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi del Titolo I Sezione V D.Lgs 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso	APS
AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agisce per la salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità temporanea o permanente	AD

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	<i>Ente/Amm.ne</i>		Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB
	<i>Plesso</i>		Via G.B. Martini 3 - Roma

5.5 Schemi di flusso comunicazioni e interventi

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze o un addetto alla squadra di emergenza.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, coordinatore per l'emergenza).

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare lo stabile** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione della sede Consob di via G.B. Martini sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano, evacuazione a fasi successive piano 1, piano 2, ecc).


Viene diramato dal coordinatore delle emergenze attraverso apposito dispositivo.

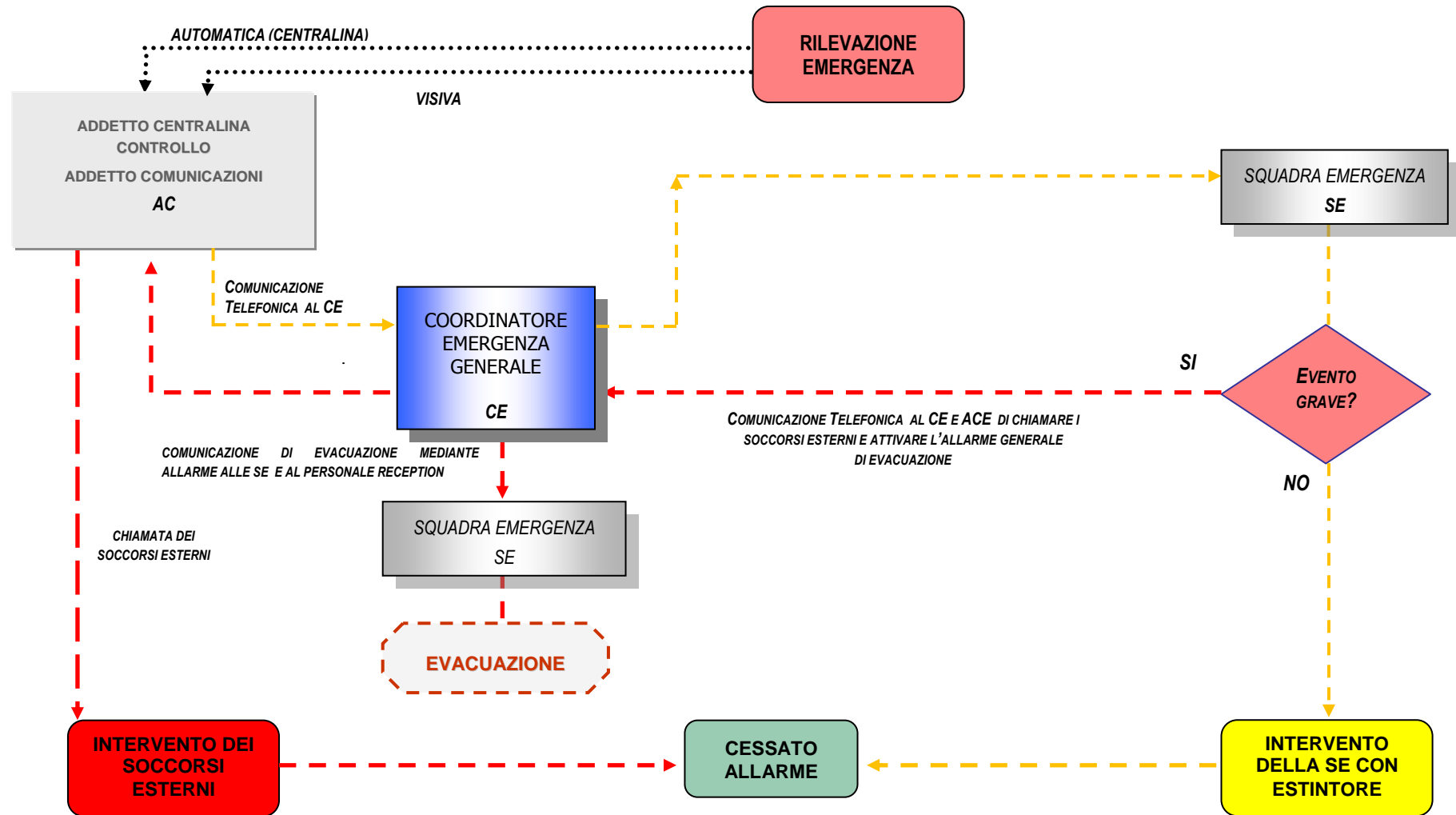
FINE EMERGENZA



CESSATO ALLARME



Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della sede in oggetto sono state ripristinate.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



LEGENDA	
	COMUNICAZIONI E AZIONI DI PREALLARME
	COMUNICAZIONI E AZIONI DI ALLARME

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		
	<i>Ente/Amm.ne</i>		Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB
	<i>Plesso</i>		Via G.B. Martini 3 - Roma

6 ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:



- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

6.1 Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	Ente/Amm.ne	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

CE COORDINATORE EMERGENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- RICEVE SEGNALAZIONE, DALL'ADDETTO ALL'EMERGENZA O DA CHIUNQUE RILEVI EVENTUALI INEFFICIENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)
- IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RICONTRATE, SEGNALE AL DATORE DI LAVORO E/O SUO DELEGATO, CHE PROVVEDERÀ A DEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME



- RICEVE LA COMUNICAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SEGNALATA DALLA CENTRALINA DI CONTROLLO ANTINCENDIO O DALL'ADDETTO ALLA RECEPTION (AC) E/O EVENTUALMENTE DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE
- COMUNICA LO STATO DI PREALLARME A TUTTI I COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA DELL'AREA INTERESSATA DALL'EVENTO
- SI PORTA SUL LUOGO IN CUI È STATO SEGNALATO L'EVENTO (O IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO) AL FINE DI VALUTARNE NATURA, ENTITÀ E STATO DI EVOLUZIONE. DECIDE QUINDI SUL DA FARSÌ COORDINANDOSI CON GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.
- DECIDE SE L'EVOLUZIONE DEL SINISTRO RICHIEDA IL PASSAGGIO ALLO STATO DI "ALLARME" O DI "CESSATO ALLARME" E COMUNICA LA DECISIONE AL AC (RECEPTION) E AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- RICHIEDE (TELEFONICAMENTE O TRAMITE ADDETTO ALL'EMERGENZA) L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE (VEDI NUMERI UTILI ALLEGATO 1) AL AC (RECEPTION), FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'EVENTO
- DEFINISCE E COORDINA LE AZIONI DI EVACUAZIONE IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE
- RAGGIUNGE IL LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) CONVENUTO E COORDINA L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA
- SI METTE A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE INTERVENUTE
- REVOCA, SE DEL CASO, LO STATO DI ALLARME

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- ACCERTA LA FINE DELL'EMERGENZA E LA SICUREZZA DEI LUOGHI
- COMUNICA, DIRETTAMENTE E/O MEDIANTE LA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, A TUTTO IL PERSONALE LA REVOCA DELLO STATO DI ALLARME
- INVITA TUTTO IL PERSONALE A RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO MANTENENDO UN COMPORTAMENTO CORRETTO.

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

SE SQUADRA DI EMERGENZA (ADDETTO ANTINCENDIO)

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- VERIFICA PERIODICA VOLTA AL RILIEVO DI EVENTUALI INEFFICIENZE DI UNO O PIÙ ELEMENTI DI SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)
- AVVISA, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOSE, IL CE CHE PROVVEDERÀ A DEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- SI PORTA IMMEDIATAMENTE PRESSO L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA O IL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO, AVVERTITO DAL CE
- SE LE CONDIZIONI LO RICHIEDONO, UTILIZZA I MEZZI DI CONTRASTO PRESENTI AI PIANI (ESTINTORI) IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E SULLA BASE DELLA PROPRIA CAPACITÀ E COMPETENZA
- PROCEDE INSIEME AL CE ALLA SEGNALAZIONE DELLO STATO DI ALLARME O CESSATO ALLARME
- SI PREPARA (SE L'EVENTO LO RICHIEDE) ALLA EVACUAZIONE (TOTALE O PARZIALE) EMANATA DAL CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- RICEVUTO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DIFFONDE L'ORDINE DI EVACUAZIONE NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI DESCRITTE NEL PRESENTE PIANO
- SEGNA I PERCORSI DI ESODO AL PERSONALE CHE EVACUA IL PIANO AL FINE DI CONSEGUIRE UN DEFLUSSO ORDINATO E COMPOSTO E SI ACCERTA CHE NESSUNO UTILIZZI GLI ASCENSORI (SE PRESENTI)
- INDIVIDUA ED AIUTA LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), O COMUNQUE IN DIFFICOLTÀ (AD ES. VISITATORI OCCASIONALI), AVVALENDOSI EVENTUALMENTE DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI ADDETTI AI DISABILI (SE PRESENTI) O DI ALTRO PERSONALE
- ISPEZIONA I LOCALI PRIMA DI ABBANDONARE LA SEZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE EVENTUALMENTE LASCIATE APERTE
- RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO E VERIFICA LE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA
- COLLABORA CON LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE CON AZIONI DI SUPPORTO E FORNISCE A QUESTE OGNI UTILE INFORMAZIONE PER LOCALIZZARE EVENTUALMENTE LE DIFESE ED I MEZZI DI CONTRASTO ESISTENTI NELLA SEDE DI LORO COMPETENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- SU INVITO DEL COORDINATORE, DIRAMA LA COMUNICAZIONE DEL CESSATO ALLARME E, SE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA SONO STATE RIPRISTINATE, RICONDUCE IL PERSONALE AI PIANI

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

AD
AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- RAGGIUNGE IMMEDIATAMENTE IL LAVORATORE A SUPPORTO DEL QUALE È STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO OPPURE INDICATAGLI DA CHI NE ABBA RAVVISATO LA NECESSITÀ
- SI RECA, CON L'ASSISTITO, IN PROSSIMITÀ DELLA PIÙ VICINA USCITA DI PIANO

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- AGEVOLA L'ESODO DEL DISABILE
- ASSISTE IL DISABILE ANCHE DOPO AVER RAGGIUNTO IL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- SI DIRIGE, INSIEME AL DISABILE, VERSO I LOCALI PRECEDENTEMENTE ABBANDONATI CON LO SCOPO DI RIPRENDERE SE POSSIBILE LE ATTIVITÀ SOSPESSE

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

AC ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME



- RICEVE LA COMUNICAZIONE DI PREALLARME DALLA CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO O DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE E NE DÀ COMUNICAZIONE AL CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- SU SEGNALAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE, ALLERTA LE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - NATURA E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA
 - UBICAZIONE DEL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO/INCIDENTE
 - LOCALIZZAZIONE DELL'EVENTO/INCIDENTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PIANO INTERRATO, TERRA, FUORI TERRA);
 - NUMERO APPROSSIMATIVO DI PRESENZE
 - STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE)
- AVVERTE IL CE DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI
- PRESCRIVE AL PERSONALE PREPOSTO, OVE POSSIBILE, IL COMPITO DEL DISTACCO DELL'INTERRUTTORE GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.
- ABBANDONA IL POSTO DI LAVORO E SI RECA AL PUNTO DI RACCOLTA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- RIPRENDE LE NORMALI ATTIVITÀ LAVORATIVE SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
Ente/Amm.ne	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

LAVORATORI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- COMUNICANO ALL'ADDETTO ANTINCENDIO EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCONTRATI DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)
- USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI)
- EVITANO DI MANOMETTERE, OSTRUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME



- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL CE O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DI LAVORO, NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI E LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE (SIA INTERNE CHE ESTERNE)
 - METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE E QUELLE DEI COLLEGHI NON PRESENTI IN STANZA (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI)
 - SI PREPARANO ALL'EVENTUALE IMMINENTE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA E, COMUNQUE, ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMANDO ANCHE PERSONALE ESTERNO O VISITATORI

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO IL POSTO DI LAVORO ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE
- EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO
 - CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA
- EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI PESANTI/VOLUMINOSI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)
- RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATAMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGOANO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CE

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
Ente/Amm.ne	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
Plesso	Via G.B. Martini 3 - Roma	

PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- RICEVONO L'INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- SEGNALANO AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO IMPIANTISTICO/STRUTTURALE RISCOTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LO INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO


COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE ALLA RECEPTION E/O DIRETTAMENTE AL CE E SI ASTENGONO DAL PORRE IN ATTO INIZIATIVE PERSONALI
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DI PERICOLO:
 - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI
 - SI PREPARANO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI
 - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE



- RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL CE, O ADDETTI ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO
- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME E PERCORRONO LE VIE D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

 Sintesi - Sintesi - Sintesi - CSA - Nip	emissione: Luglio 2015	revisione n°: 00	Pag. 37/76
--	------------------------	------------------	---------------

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGO NO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CE

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	<i>Ente/Amm.ne</i>	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

APS ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- EQUIPARATO AI LAVORATORI SENZA COMPITI SPECIFICI

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- SI PORTA IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI È STATA SEGNALATA L'EMERGENZA SANITARIA E PROVVEDE AFFINCHÉ SIANO ESEGUITI I PRIMI INTERVENTI SULLA PERSONA INFORTUNATA
- SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI SANITARI ESTERNI DIRETTAMENTE, VISTO LO STATO DI GRAVITÀ DELLA PERSONA, OVVERO CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL 118, EVITANDO DI UTILIZZARE MEZZI PRIVATI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME



- IN CASO GENERALE DI EMERGENZA, AL SEGNALE DI PREALLARME, INTERROMPE LA PROPRIA ATTIVITÀ E SI METTE A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA – ANTINCENDIO O AGISCE COME TALE (SE HA RICEVUTO INCARICO SPECIFICO) BADANDO ANCHE AI COMPITI DI PRIMO SOCCORSO SE SI DOVESSERO PRESENTARE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- SE IL SUO SERVIZIO NON VIENE ESPRESSAMENTE RICHIESTO DA UN QUALSIASI ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA PROCEDE ALL'ESODO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO E RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA
- SI METTE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORNIRE L'ASSISTENZA SANITARIA EVENTUALMENTE NECESSARIA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- CONTATTA IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE PER ASSICURARSI CHE NON VI SIANO INFORTUNATI O PERSONE CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SANITARIA
- RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITÀ SEGUENDO LE INDICAZIONI DIFFUSE

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

6.2 Procedure di Intervento per il personale fuori orario di lavoro ordinario

LAVORATORI PRESENTI IN UFFICIO FUORI ORARIO DI LAVORO ORDINARIO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- INFORMANO L'ADDETTO ALLA VIGILANZA DELLA LORO PRESENZA ALL'INTERNO DELL'IMMOBILE
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- COMUNICANO AL CE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E Malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)
- USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI)
- EVITANO DI MANOMETTERE, OSTRUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- SE INDIVIDUANO UNA SITUAZIONE DI PERICOLO O DI EMERGENZA:
 - MANTENGONO LA CALMA, INFORMANO L'ADDETTO ALLA VIGILANZA FORNENDO INDICAZIONI, ASTENENDOSI DA INIZIATIVE PERSONALI
 - INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DI LAVORO, NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI E LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE (SIA INTERNE CHE ESTERNE)
 - METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE E QUELLE DEI COLLEGHI NON PRESENTI IN STANZA (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI)
 - SI PREPARANO ALL'EVENTUALE IMMINENTE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA E, COMUNQUE, ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMANDO ANCHE PERSONALE ESTERNO O VISITATORI

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO IL POSTO DI LAVORO ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.
- EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO
 - CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA
- EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI PESANTI/VOLUMINOSI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA)
- RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATAMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DELLA SECURITY O DEI SOCCORSI ESTERNI

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

7 PROCEDURE GENERALI DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.


Si precisa che l'**evacuazione** dell'unità produttiva normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio – Terremoto/crollo di strutture interne - Fuga gas/sostanze pericolose - Telefonate anonime (minacce di bomba)

In altre circostanze , invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:


Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, caduta di aeromobili, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

Si esaminano, di seguito, le differenti tipologie di accadimento.


<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

INCENDIO

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.). E' necessario che i gruppi di lavoratori impiegati nei diversi settori aziendali (reparti, uffici) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE


Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.


Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre nell'arredamento è bene evitare di posizionare mobili che, cadendo, potrebbero ostruire l'apertura della porta o l'uscita dall'ambiente.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:


- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma.
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti.
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore.
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.

	<p>emissione: Luglio 2015</p>	<p>revisione n°: 00</p>	<p>Pag. 44/76</p>
---	-------------------------------	-------------------------	-----------------------

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	


- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.
- Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.
- Non usare gli ascensori.
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato, un addetto alla gestione dell'emergenza;
- far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga;
- se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	


ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:


- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio aziendale, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.


<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

CADUTA DI AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio aziendale, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.


<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la “**non evacuazione**”.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- * se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- * se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- * se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- * non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- * non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- * mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- * qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- * se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

ALLARME ORDIGNO ESPLOSIVO



Lo scenario “Allarme Bomba” si può configurare sia nel caso di ricezione di una telefonata che minacci la presenza di un ordigno esplosivo e/o nel rinvenimento di un ordigno esplosivo.

Minaccia telefonica di presenza di un ordigno esplosivo:

- durante la chiamata raccogliere e annotare le informazioni in maniera dettagliata, seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato 2 del presente piano di emergenza
- se appare sul display annotare il numero di telefono del chiamante
- durante la chiamata contattare, utilizzando un'altra linea telefonica il Coordinatore delle Emergenze che fornirà indicazioni circa l'attivazione dei soccorsi esterni (Polizia, Carabinieri, ecc.)
- il Coordinatore delle Emergenze valuterà l'eventualità di procedere all'evacuazione parziale e/o totale della sede
- in caso di evacuazione si seguirà la modalità di esodo definita nel presente piano di emergenza

Rinvenimento di un ordigno esplosivo:

- non avvicinarsi al punto del ritrovamento
- non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- informare il Coordinatore delle Emergenze che fornirà indicazioni circa l'attivazione dei soccorsi esterni (Polizia, Carabinieri, ecc.)
- attivazione dei soccorsi esterni
- il Coordinatore delle Emergenze valuterà l'eventualità di procedere all'evacuazione parziale e/o totale della sede
- in caso di evacuazione si seguirà la modalità di esodo definita nel presente piano di emergenza

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nell'edificio aziendale possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.


In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.


Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

	emissione: Luglio 2015	revisione n°: 00	Pag. 52/76
---	------------------------	------------------	---------------

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

In caso di ferimenti alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

<p>PPE</p> <p>CON0018</p> <p>UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza</p>	
	<p>Ente/Amm.ne</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

METODO DELLA STAMPELLA UMANA (figura1)

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

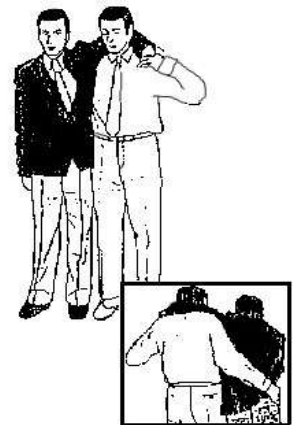


FIGURA 1

METODO DELLA SLITTA (figura2)

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



FIGURA 2

METODO DEL POMPIERE (figura3)

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

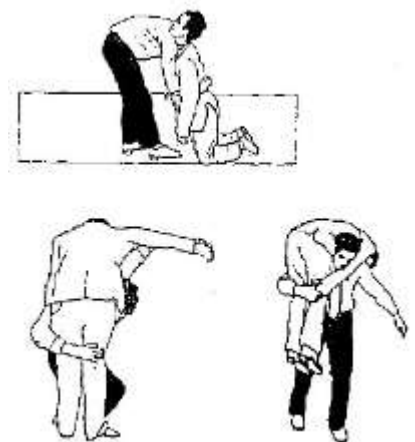




FIGURA 3

 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

8 ALLEGATO 1: MODELLI DI CHIAMATA DI EMERGENZA

CHIAMATA ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

Mi chiamo *[nome e cognome]*, mi trovo al piano *[numero del piano]*, stanza *[numero della stanza]*.
 È in atto una emergenza *[descrizione dell'evento]* nell'area *[indicazione dell'area dell'evento]*, la
 situazione appare *[descrizione della gravità dell'evento]*, ci sono / non ci sono feriti.

Mi ripeta il messaggio, per favore.

CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO O SCOPPIO

Qui è la sede della CONSOB sita in G.B. Martini n.3

Si richiede urgentemente un vostro intervento.

Si è verificato un incendio / scoppio presso *[indicazione del piano e del punto in cui si è verificato l'evento e destinazione d'uso dei locali interessati]*.

La situazione appare *[descrizione della gravità dell'evento]*, ci sono / non ci sono feriti.

L'edificio ha un'altezza superiore a 24 m.

L'accesso carrabile e pedonale è ubicato in corrispondenza del civico n.3 di via G.B. Martini

Il mio nominativo è *[nome e cognome]*, il nostro numero di telefono è *[numero]*.

Mi ripeta il messaggio, per favore.

CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO IN CASO DI SISMA

Qui è la sede della CONSOB sita in G.B. Martini n.3

In seguito al terremoto si richiede urgentemente un vostro intervento.

Si sono verificati *[fornire notizie degli eventi: scoppi, crolli, persone rimaste intrappolate, ecc.]*.


La situazione appare *[descrizione della gravità dell'evento]*, ci sono / non ci sono feriti.

L'edificio ha un'altezza superiore a 24 m.

L'accesso carrabile e pedonale è ubicato in corrispondenza del civico n.3 di via G.B. Martini

Il mio nominativo è *[nome e cognome]*, il nostro numero di telefono è *[numero]*.

Mi ripeta il messaggio, per favore.

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Qui è la sede della CONSOB sita in G.B. Martini n.3

Si richiede urgentemente un vostro intervento.

Si è verificato [*indicazione dell'evento: caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.*] che ha coinvolto [*numero delle persone coinvolte*] persone.

La vittima / le vittime [*indicazione dello stato: è svenuta, non parla, non respira, sanguina abbondantemente, è rimasta incastrata, ecc.*].

In questo momento è assistita / sono assistite da [*numero degli addetti intervenuti*] soccorritore/i che [*descrizione degli interventi praticati: compressione della ferita, respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, posizionamento con le gambe in alto, ecc.*].

Mandiamo subito una persona che vi aspetti all'ingresso in via G.B. Martini n.3

Il mio nominativo è [*nome e cognome*], il nostro numero di telefono è [*numero*].

Mi ripeta il messaggio, per favore.

CHIAMATA ALLE FORZE DELL'ORDINE IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO, DI MINACCIA ARMATA O DI PRESENZA DI UN FOLLE

Qui è la sede della CONSOB sita in G.B. Martini n.3


Il mio nominativo è [*nome e cognome*], il nostro numero di telefono è [*numero*].

Si richiede urgentemente un vostro intervento.

Abbiamo ricevuto segnalazione della presenza, all'interno dell'edificio, di un ordigno esplosivo / terroristi armati / un folle. [*Fornire ogni ulteriore notizia posseduta*].

L'accesso carrabile e pedonale è ubicato in corrispondenza del civico n.3 di via G.B. Martini

Mi ripeta il messaggio, per favore.

<p>PPE</p> <p>CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza</p>	
	<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

9 ALLEGATO 2: ISTRUZIONI PER IL PERSONALE





MINACCIA TELEFONICA


IMPORTANTE:	
ASCOLTARE, NON INTERRUPTERE LA COMUNICAZIONE	
Identità di chi parla:	<input type="checkbox"/> Uomo
	<input type="checkbox"/> Donna
	<input type="checkbox"/> Bambino

Messaggio (parole esatte)	


Il messaggio era:	<input type="checkbox"/> Letto
	<input type="checkbox"/> Estemporaneo

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA	
Domande essenziali	Dove si trova la bomba?
	Quando esploderà la bomba?
	Che genere di bomba è?
	Come si presenta?
	Dove ti trovi adesso?
	Come mai sai così tanto sulla bomba?
	Quali sono il tuo nome e Indirizzo?

MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATI:			
Polizia		113	
Carabinieri		112	

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

ANNOTAZIONI SULLA VOCE			
Voce:	<input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> acuta <input type="checkbox"/> stridula	<input type="checkbox"/> eccitata <input type="checkbox"/> tranquilla <input type="checkbox"/> profonda	<input type="checkbox"/> piacevole <input type="checkbox"/> altro
Modo di parlare:	<input type="checkbox"/> rapido <input type="checkbox"/> chiaro <input type="checkbox"/> balbettante	<input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> alterato	<input type="checkbox"/> nasale <input type="checkbox"/> altro
Modo di esprimersi:	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> discreto	<input type="checkbox"/> osceno <input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> scadente <input type="checkbox"/> altro
Accento:	<input type="checkbox"/> locale <input type="checkbox"/> straniero	<input type="checkbox"/> non del luogo <input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> altro
Atteggiamento:	<input type="checkbox"/> calmo <input type="checkbox"/> razionale	<input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> cauto	<input type="checkbox"/> emotivo <input type="checkbox"/> altro
Rumori di sottofondo:	<input type="checkbox"/> ufficio <input type="checkbox"/> traffico	<input type="checkbox"/> fabbrica <input type="checkbox"/> quiete	<input type="checkbox"/> treni <input type="checkbox"/> altro

PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	Ente/Amm.ne Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
Plesso Via G.B. Martini 3 - Roma		

REPORT SITUAZIONE DI EMERGENZA

del _____

SITUAZIONE DI EMERGENZA VERIFICATA SI

DATA	ORA INIZIO EMERG.	ORA FINE EMERG.	ALTRO

LUOGO DELL'EVENTO

--

PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA INTERVENUTO
--

--

MEZZI ANTINCENDIO E/O DI SOCCORSO UTILIZZATI

--

DANNI A PERSONE

--

DANNI A STRUTTURE E/O MATERIALI
--

--

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'EVENTO
--


--

CONSIDERAZIONI E NOTE

--


Rapporto redatto da : _____ (nome e firma) In data _____

N.B. Se lo spazio risulta insufficiente allegare fogli integrativi








<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	





ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA RECEPTION



☎115 V.V.F.	☎118 Ambulanza	☎113 Polizia
<input type="checkbox"/> SE RICEVI UNA TELEFONATA DI EMERGENZA <input type="checkbox"/>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ FATTI SPIEGARE BENE COSA È SUCCESSO ▪ CHIAMA SUBITO UN ADDETTO ALL'EMERGENZA DEL PIANO DOVE È STATO SEGNALATO L'EVENTO ▪ CHIAMA IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE ▪ SE SI TRATTA DI SEGNALAZIONE INCENDIO CHIAMA UN ADDETTO ALL'EMERGENZA DEL PIANO SOVRASTANTE QUELLO DELLA SEGNALAZIONE E COMUNICA LO STATO DI PREALLARME SPIEGANDO LA SITUAZIONE ▪ COMUNICA A QUALCUNO DI APRIRE TUTTE LE USCITE DELL'ATRIO 		
<p>SE NON RIESCI A COMUNICARE CON GLI ADDETTI DEL PIANO CHIAMA GLI ADDETTI DEL PIANO SOTTOSTANTE</p>		
<p><u>ATTENZIONE!</u></p>		
<p>SEGUI LE INDICAZIONI CHE TI VENGONO FORNITE DAL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA</p>		
<p>SE TI VIENE RICHIESTO EFFETTUA LA CHIAMATA DI SOCCORSO ESTERNA</p>		

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	


10 ALLEGATO 3: NUMERI UTILI

<p>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</p>	
  115 VIGILI DEL FUOCO	  113 POLIZIA DI STATO
  118 EMERGENZA SANITARIA	  0658751 CROCE ROSSA
  06.67691 POLIZIA LOCALE	  112 CARABINIERI

<p>NUMERI UTILI INTERNI</p>	
AC/RECEPTION	  06.84771
COORDINATORE PER L' EMERGENZA	  06.8477818


 CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
	<i>Ente/Amm.ne</i>	
<i>Plesso</i>	Via G.B. Martini 3 - Roma	

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TELEFONO
PREFETTURA	Via IV Novembre 119/A	06.67291
POLIZIA MUNICIPALE	Via Della Greca 5	06.67691
PROTEZIONE CIVILE	Sala Operativa Protezione Civile Regionale	803 555
STRUTTURE DI RIFERIMENTO IN CASO DI EMERGENZA		
DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TELEFONO
POLICLINICO GEMELLI	Largo Gemelli 8	06.30151
AZIENDA OSPEDALIERA LAZZARO SPALLANZANI	via Portuense 292	06.551701
POLICLINICO UMBERTO I	Viale del Policlinico 155	06.446 5027
OSPEDALE S. EUGENIO	Piazzale dell' Umanesimo	06.51001
OSPEDALE S. GIOVANNI	via dell' Amba Aradam 8	06.77051
OSPEDALE S. SPIRITO	Lungotevere Sassia 1	06.68351
AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO FORLANINI	Circonvalazione Gianicolense 87	06.58701
COMPLESSO OSPEDALIERO S.FILIPPO NERI	Via Martinotti 20	06.3306.1
OSPEDALE ISRAELITICO	Piazza San Bartolomeo all'Isola 21	06.602911
OSPEDALE MILITARE CELIO	Via di Santo Stefano Rotondo 4	06.701961
OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA S.M.O.M.	Via Luigi Ercole Morselli 13	06.65596246
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY	via Aurelia 275	06.39701
OSPEDALE SANDRO PERTINI	via dei Monti Tiburtini	06.41431
OSPEDALE SANT'ANDREA	via Grottarossa 1035	0633771
OSPEDALE VILLA SAN PIETRO	via Cassia 600	06.3326 0625

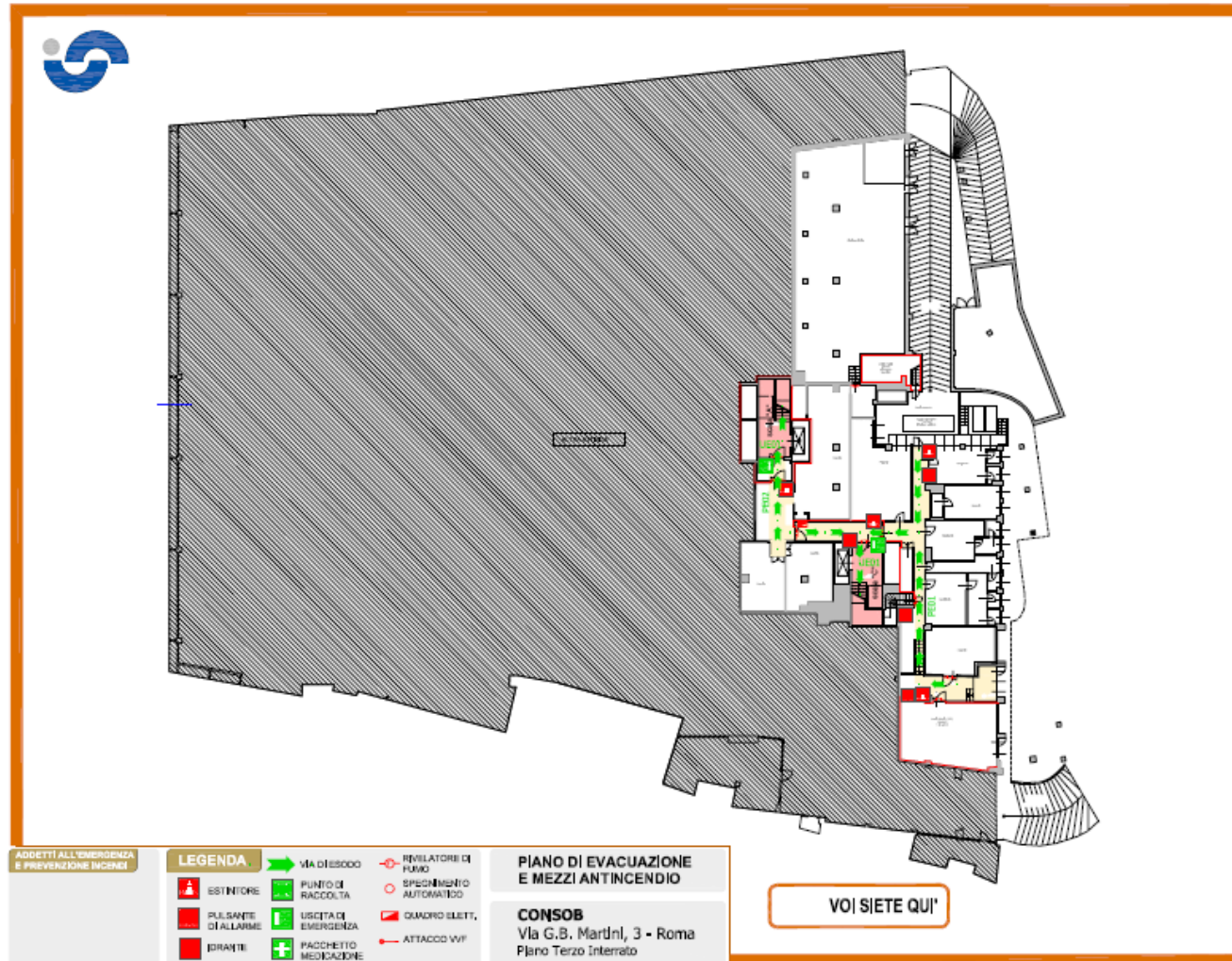
PPE CON0018 UP001 - ED001	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	
	<i>Ente/Amm.ne</i> Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB	
	<i>Plesso</i> Via G.B. Martini 3 - Roma	


FATEBENEFRAPELLI		
POLICLINICO CASILINO	via Casilina 1049	06.231881

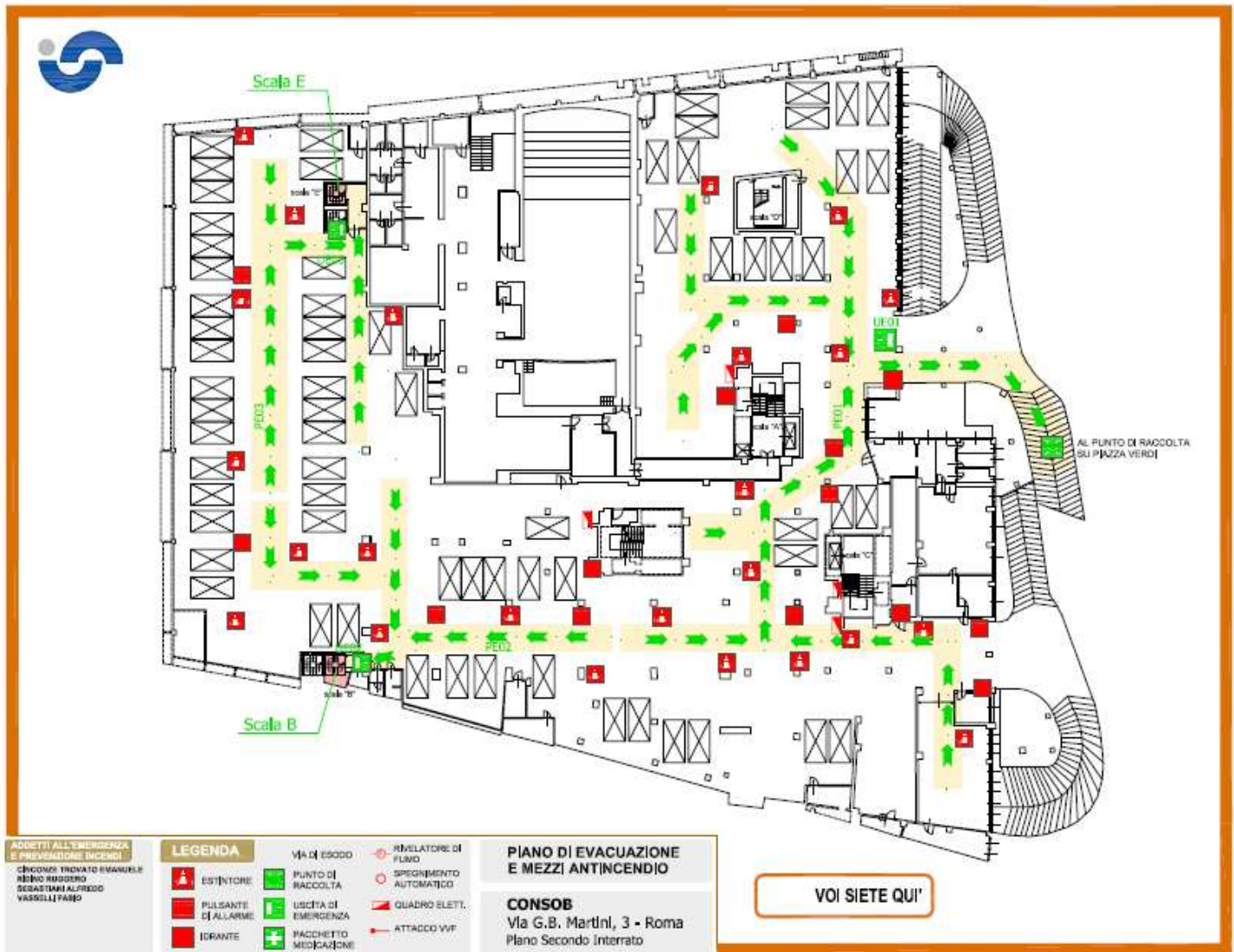
DENOMINAZIONE	TELEFONO
ACEA - Pronto Intervento Elettricità	800.130332
ACEA - Pronto Intervento Idrico	800.130335
ITALGAS - Guasti e dispersioni	800.900999


<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

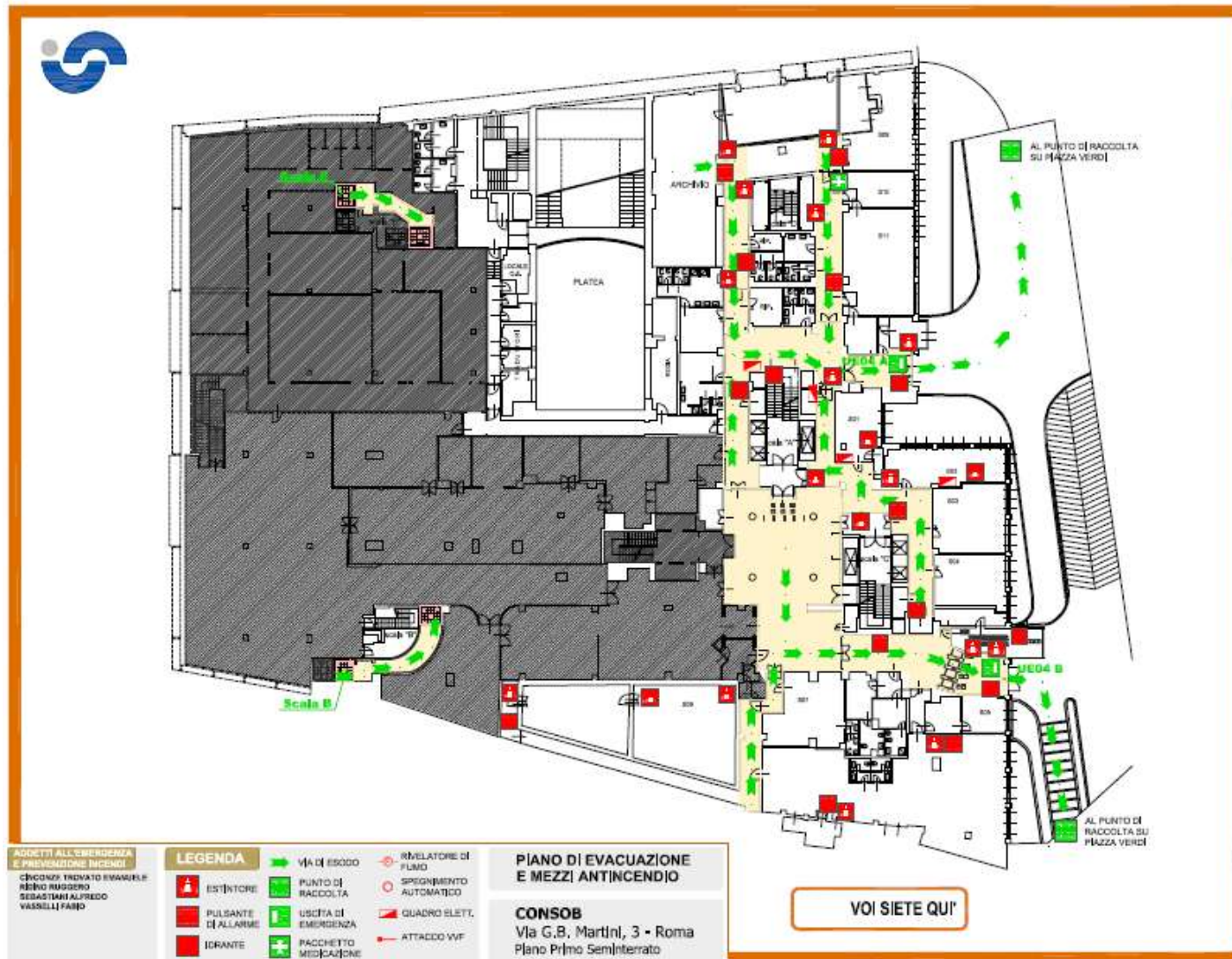
11 ALLEGATO 4: PLANIMETRIE PERCORSI ESODO



<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



PPE

CON0018
UP001 - ED001

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

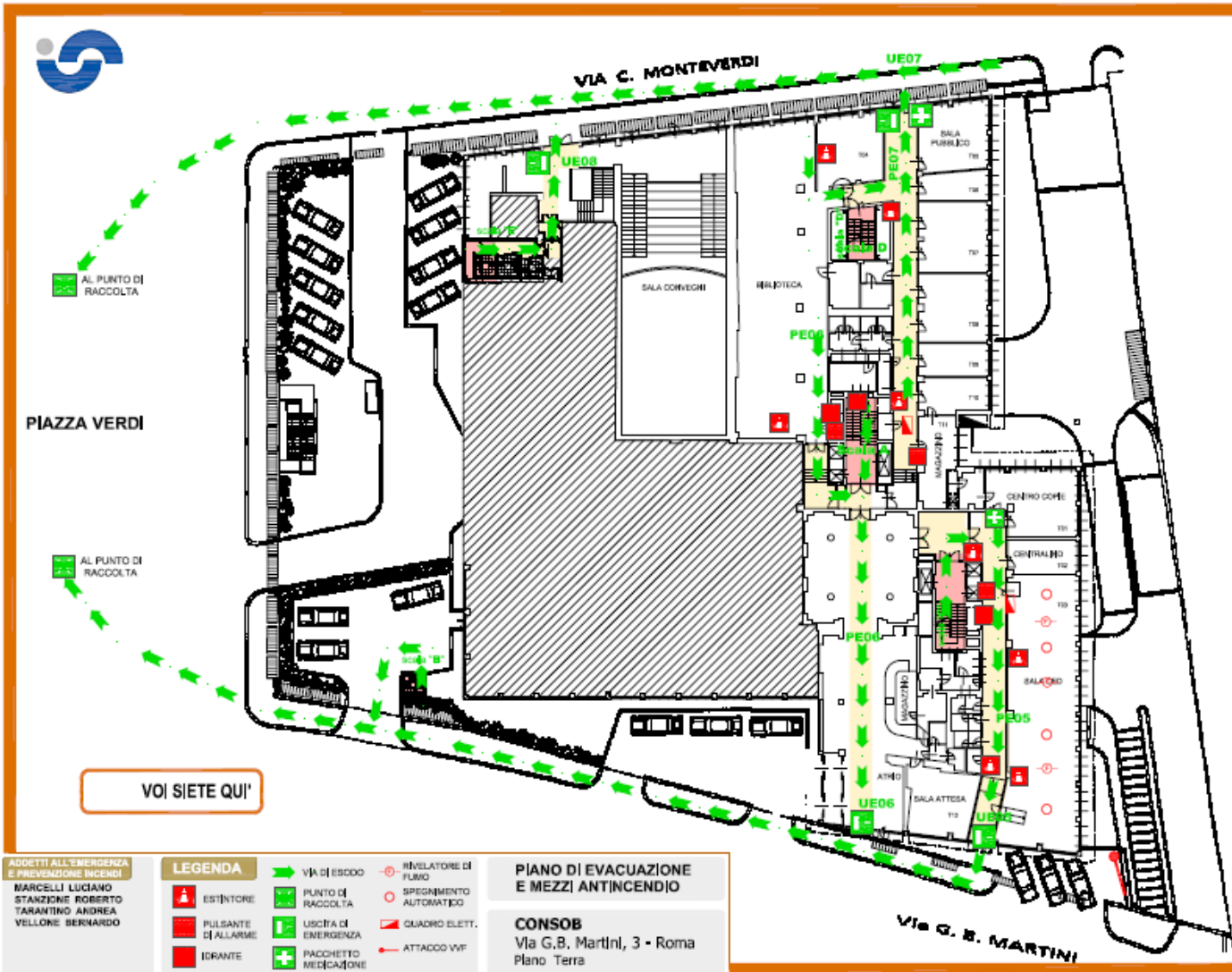
PdE - Piano d'Emergenza

Ente/Amm.ne

Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB

Plesso

Via G.B. Martini 3 - Roma



PPE

CON0018
UP001 - ED001

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

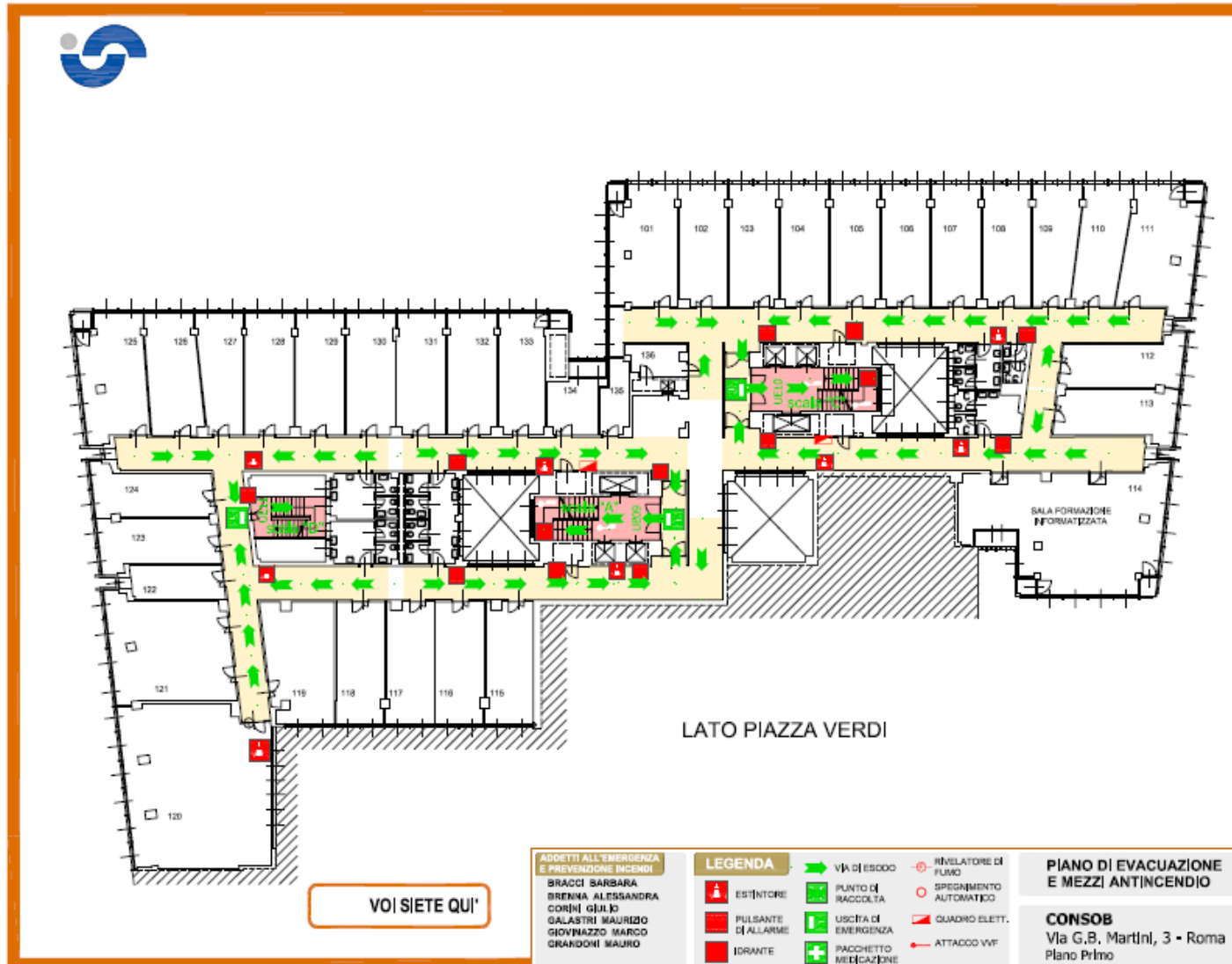
PdE - Piano d'Emergenza


Ente/Amm.ne

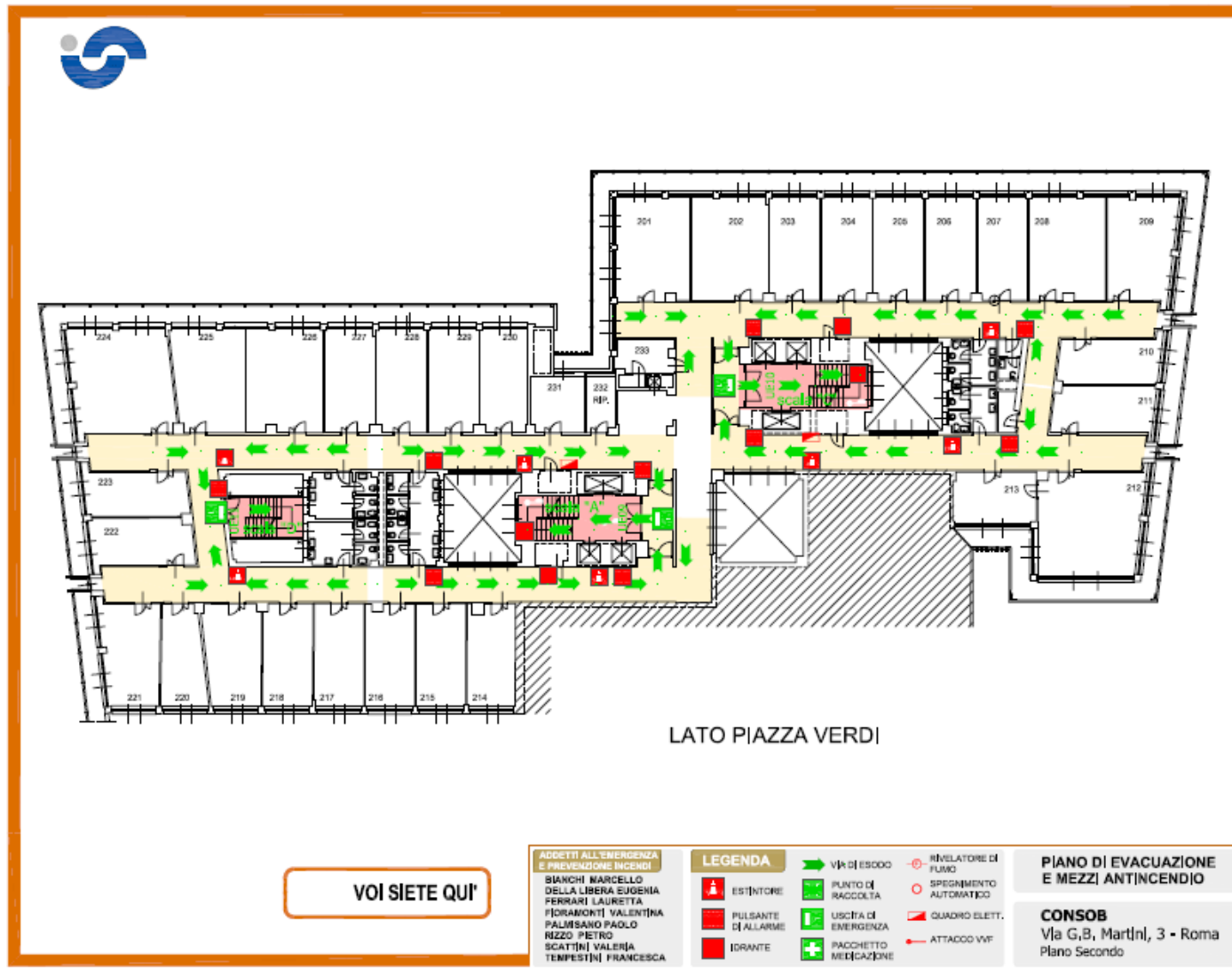
Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB


Plesso

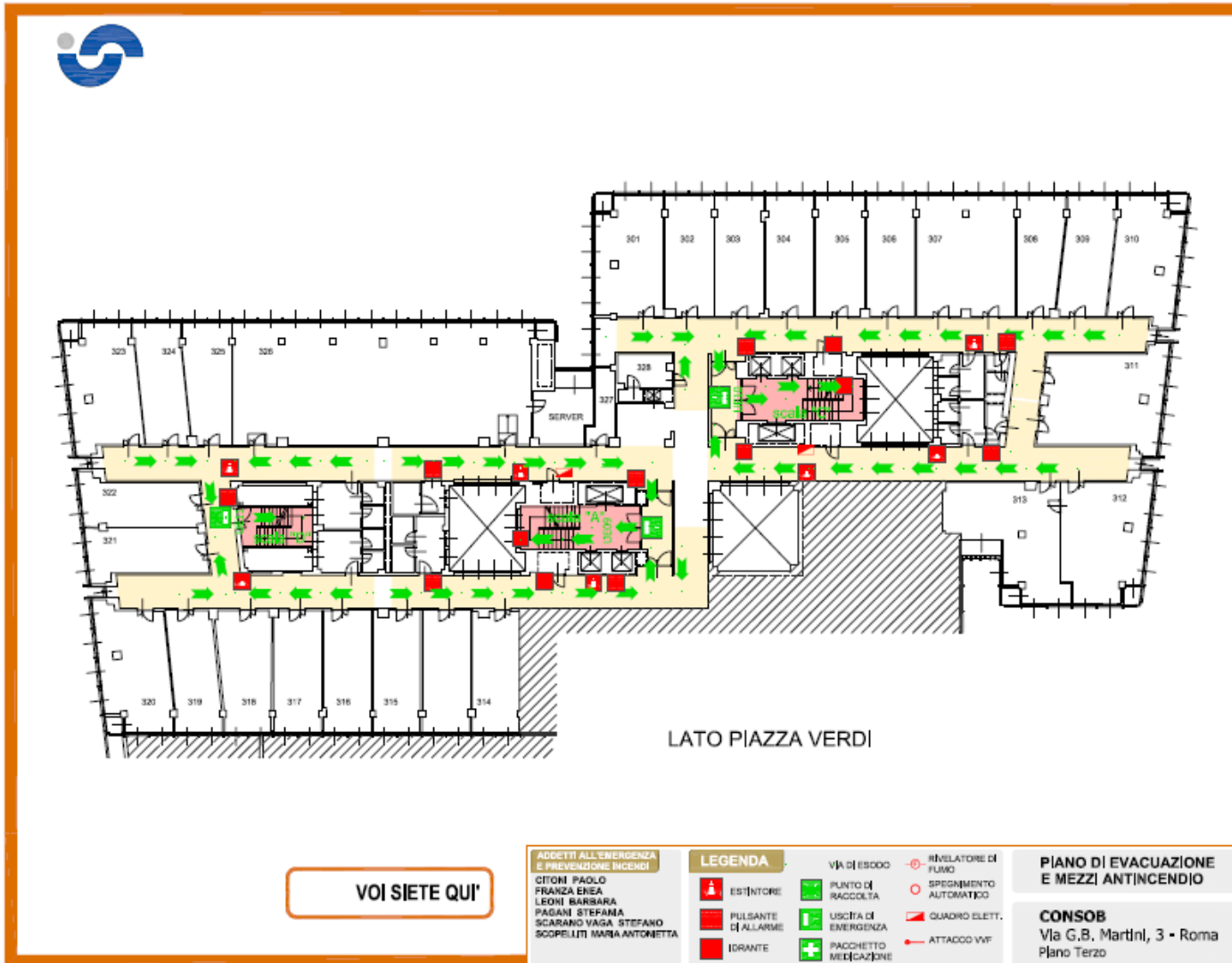
Via G.B. Martini 3 - Roma




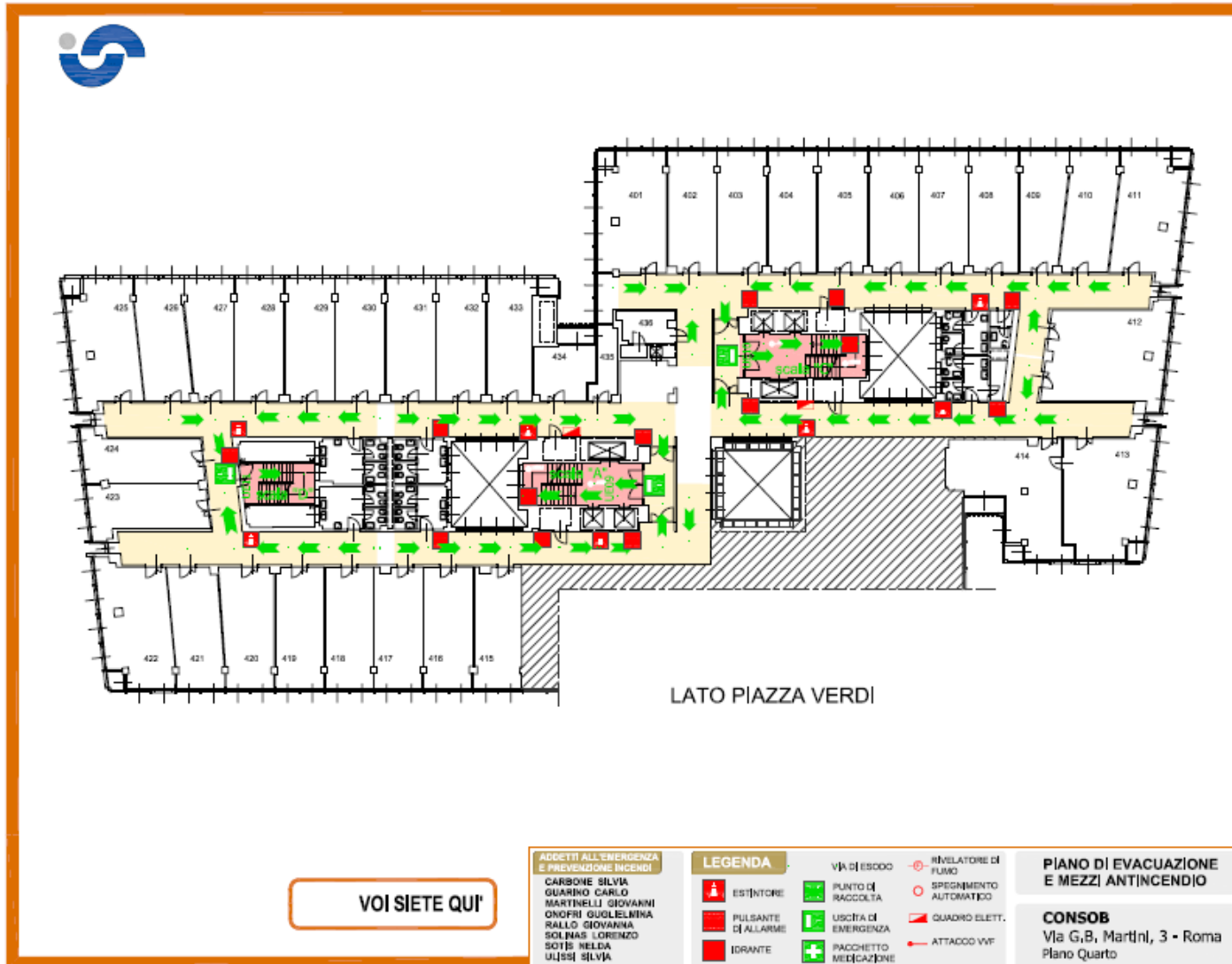
<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	




<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	




<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

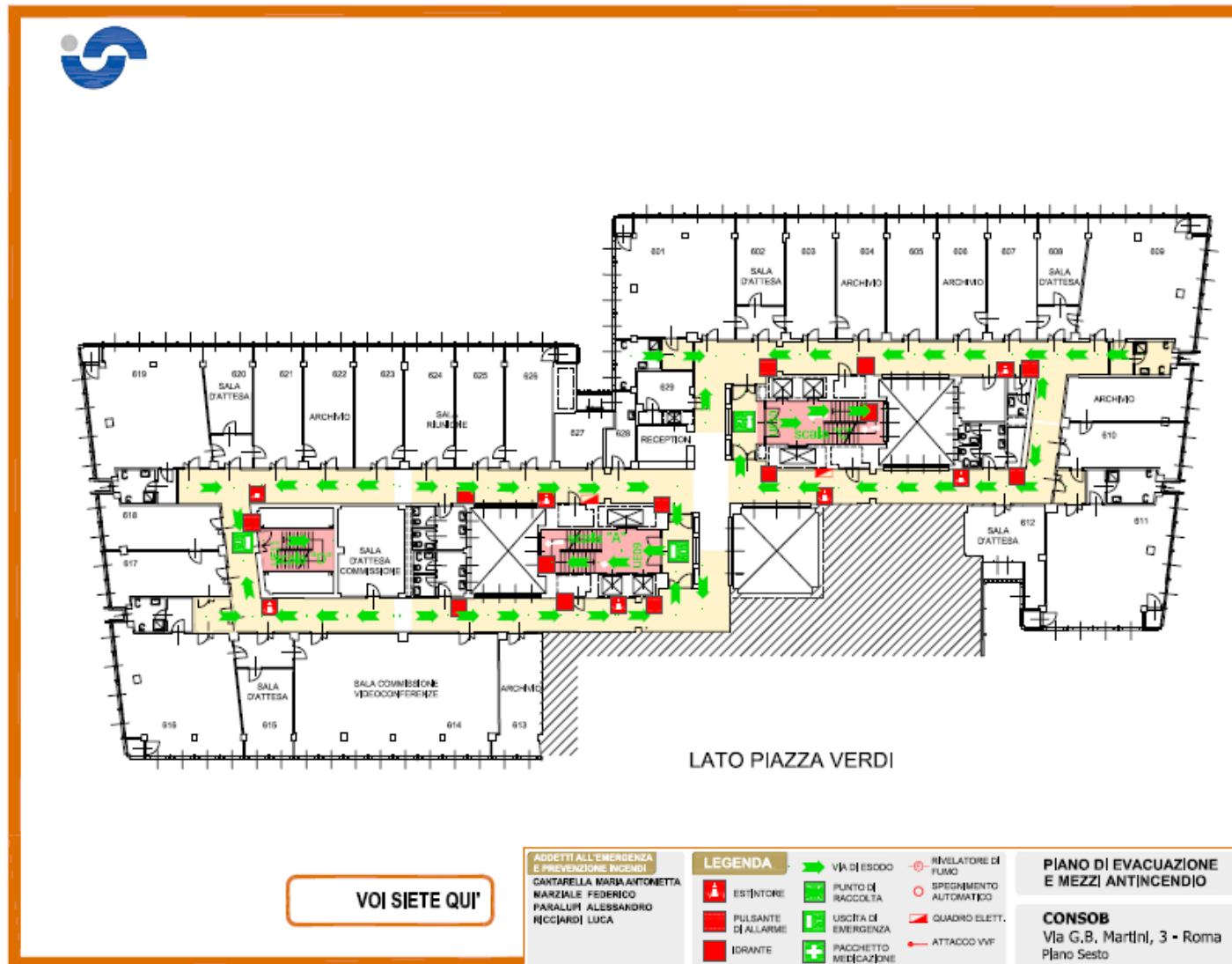


<p>ADDETTI ALL'EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI CARBONE SILVIA GIANNI CARLO MARTINELLI GIOVANNI ONOFRI GUGLIELMINA RULLO GIOVANNA SOLINAS LORENZO SOTIS NELDA ULTRI SILVIA</p>	<p>LEGENDA</p> <ul style="list-style-type: none">  ESTINTORE  PULSANTE DI ALLARME  IDRANTE  PUNTO DI RACCOLTA  USCITA DI EMERGENZA  PACCHETTO MEDICAZIONE  VIA DI ESCO  RIVELATORE DI FUMO  SPENNIMENTO AUTOMATICO  QUADRO ELETT.  ATTACCO VVF 	<p>PIANO DI EVACUAZIONE E MEZZI ANTINCENDIO</p> <p>CONSOB Via G.B. Martini, 3 - Roma Piano Quarto</p>
--	---	---

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	




VOI SIETE QUI'

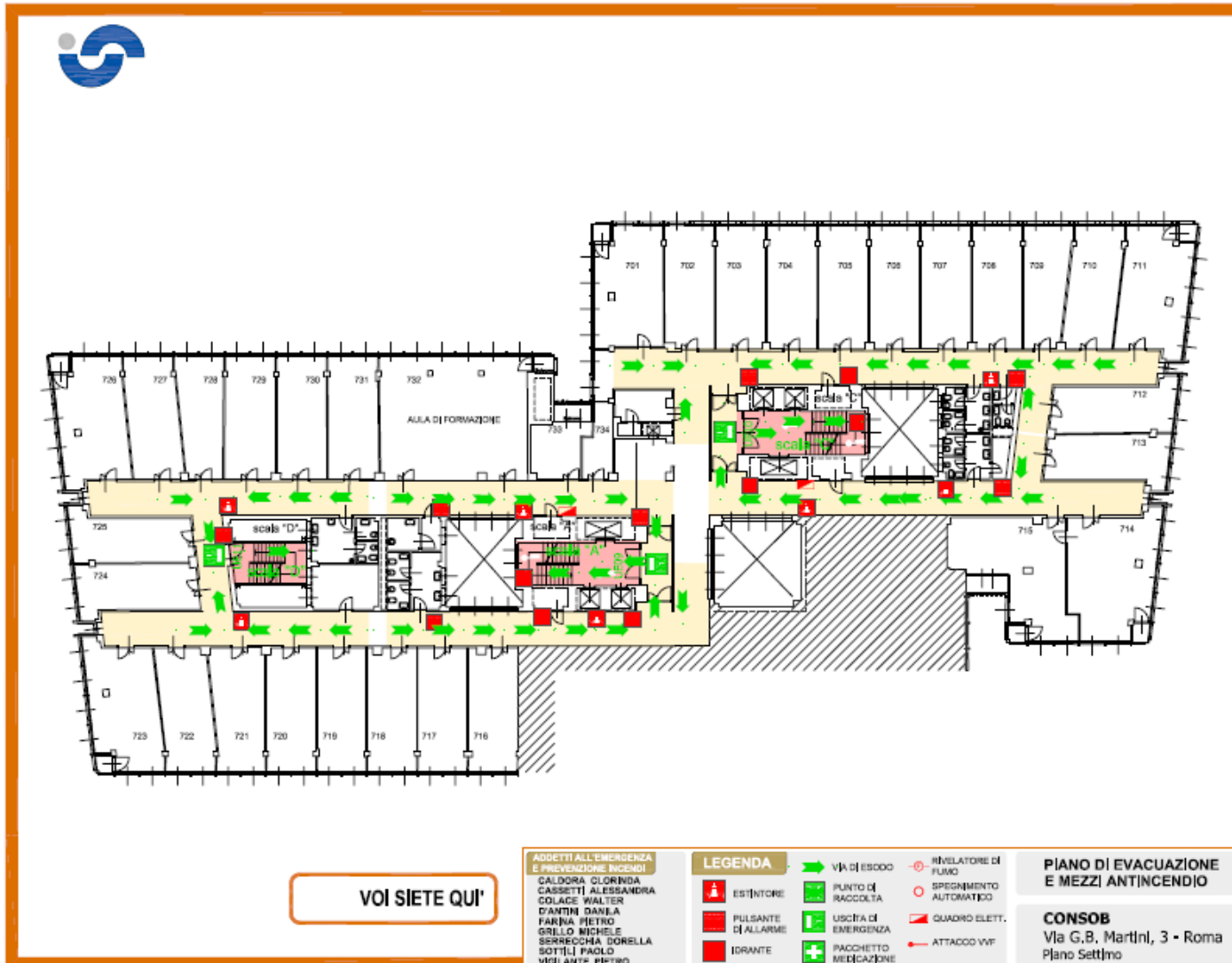
ADDETTI ALL'EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI
CANTARELLA MARIA ANTONIETTA
MARZALE FEDERICO
PARALUPI ALESSANDRO
RICCIARDI LUCA


- LEGENDA**
-  ESTINTORE
 -  PULSANTE DI ALLARME
 -  IDRANTE
 -  VIA DI ESODO
 -  PUNTO DI RACCOLTA
 -  USCITA DI EMERGENZA
 -  PACCHETTO MEDICAZIONE
 -  RILEVATORE DI FUMO
 -  SPENNIMENTO AUTOMATICO
 -  QUADRO ELETT.
 -  ATTACCO VVF

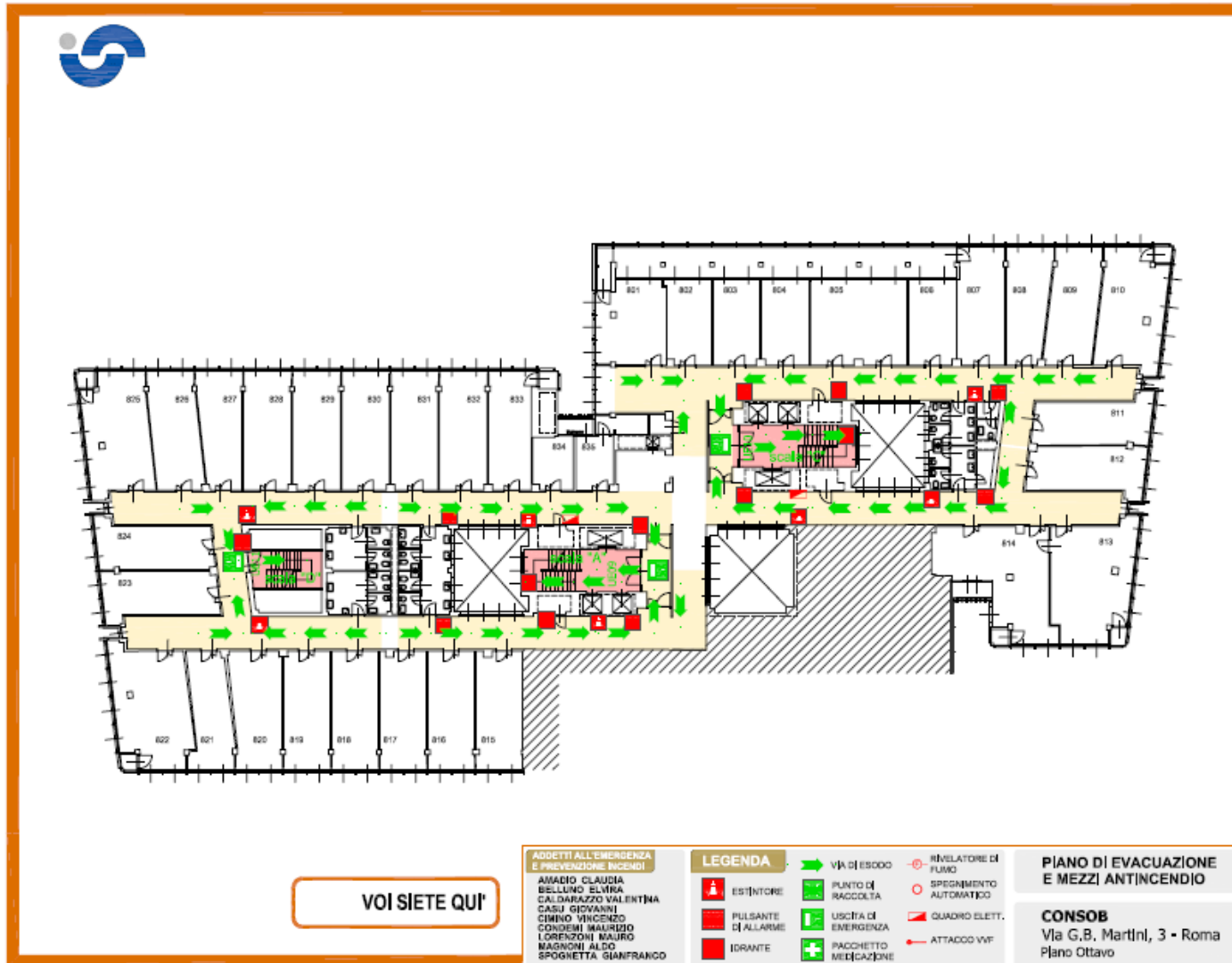
PIANO DI EVACUAZIONE E MEZZI ANTINCENDIO


CONSOB
Via G.B. Martini, 3 - Roma
Piano Sesto

<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>CONSOB COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	



<p>PPE CON0018 UP001 - ED001</p>	<p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>Commissione Nazionale Società e Borsa - CONSOB</p>	
<p>Plesso</p>	<p>Via G.B. Martini 3 - Roma</p>	

